

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*



PROGETTO PIANO DI GESTIONE DEL RISCHIO DI ALLUVIONI DISTRETTO IDROGRAFICO APPENNINO MERIDIONALE

(Direttiva 2007/60/CE, D.Lgs. 49/2010, D.Lgs. 219/2010)

CONSULTAZIONE PUBBLICA

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

RELAZIONE DI SINTESI OSSERVAZIONI PERVENUTE AL RAPPORTO AMBIENTALE

(artt.13 e 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.)

Settembre 2015

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

*Autorità di Bacino Nazionale dei Fiumi Liri-Garigliano e Volturno,
Regione Abruzzo, Regione Basilicata, Regione Calabria, Regione Campania,
Regione Lazio, Regione Molise, Regione Puglia*



Le alluvioni possono provocare vittime, l'evacuazione di persone e danni all'ambiente, compromettere gravemente lo sviluppo economico e mettere in pericolo le attività economiche della Comunità.....Ridurre i rischi di conseguenze negative derivanti dalle alluvioni soprattutto per la vita e la salute umana, l'ambiente, il patrimonio culturale, l'attività economica e le infrastrutture, connesse con le alluvioni, è possibile e auspicabile ma, per essere efficaci, le misure per ridurre tali rischi dovrebbero, per quanto possibile, essere coordinate a livello di bacino idrografico.

Direttiva Parlamento europeo e Consiglio Ue 2007/60/ CE "Valutazione e gestione dei rischi di alluvioni"

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Premessa

La presente Relazione di Sintesi **riassume il percorso concernente la Consultazione Pubblica** dei Soggetti Competenti in Materia Ambientale, degli Enti territorialmente interessati dal piano ed il pubblico interessato, **e soprattutto le osservazioni pervenute per la Valutazione Ambientale Strategica del Progetto di Piano di Gestione Rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto Idrografico Appennino Meridionale (DAM), del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica.**

La procedura VAS del Piano di Gestione del Rischio di Alluvione (di seguito PGRA) del Distretto dell'Appennino Meridionale (di seguito DAM), è stata predisposta da parte dell'Autorità di Bacino Nazionale dei fiumi Liri Garigliano e Volturno, in qualità di Ente proponente e procedente, di concerto con le Regioni¹ del DAM e le altre sei Autorità di Bacino Interregionali e Regionali del DAM (AdB², Competent Authority per le Unit of Management UoM.)³. Nella tabella 1 sono evidenziati gli attori e competenze per la VAS del Distretto appennino Meridionale. Nella tabella 2 sono evidenziate le Unit of Management, le Competent Authority e le Regioni del Distretto Idrografico Appennino Meridionale.

Attore	Soggetti del Distretto Appennino Meridionale	Competenze
Autorità Competente	Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare di concerto con il Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo	<ul style="list-style-type: none">- Individua i soggetti competenti in materia ambientale- Si esprime sul Rapporto Preliminare- Esprime il Parere Motivato di compatibilità
Autorità Proponente e Procedente	Competent Authority - AdB Nazionale dei fiumi Liri Garigliano e Volturno (ITADBN902) che coordina le attività;	<ul style="list-style-type: none">- Redige e trasmette il Rapporto Preliminare- Cura la consultazione- Redige e pubblica il progetto di Piano il Rapporto Ambientale e la sintesi non tecnica- Redige e pubblica la Dichiarazione di sintesi e le misure di monitoraggio
Altre Autorità Proponenti	Competent Authority AdB Interregionale Basilicata (ITADBR171) Competent Authority - AdB Interregionale Puglia (ITADBR161) Competent Authority - AdB Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore (ITADBI902) Competent Authority - AdB Regionale Calabria (ITADBR181) Competent Authority - Regione Campania (ITCAREG15)	<ul style="list-style-type: none">- Collabora alla redazione del Rapporto Preliminare per le UoM di competenza- Collabora alla consultazione del pubblico- Collabora alla redazione del progetto di Piano, del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica- Collabora alla redazione della Dichiarazione di sintesi e delle misure di monitoraggio
Soggetti Competenti in Materia Ambientale	Le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per loro specifiche competenze e responsabilità in campo ambientale, possono essere interessate agli impatti sull'ambiente dovuti all'attuazione del Piano L'Elenco è riportato in allegato R.5.A	<ul style="list-style-type: none">- Collaborano alla definizione delle informazioni del Rapporto Ambientale- Presentano osservazioni al Rapporto Ambientale
Altri Soggetti Istituzionali	Le pubbliche amministrazioni e gli enti pubblici che, per loro specifiche competenze e responsabilità sul territorio, sono interessati al Piano L'Elenco è riportato in allegato R.5.A	<ul style="list-style-type: none">- Presentano osservazioni al Rapporto Ambientale
Pubblico	Cittadini ed Associazioni L'Elenco è riportato in allegato R.5.A	<ul style="list-style-type: none">- Presentano osservazioni al Rapporto Ambientale

Tabella 1 – Attori e competenze nella Procedura di Valutazione Ambientale Strategica del PGRA DAM

¹ Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia.

² AdB nazionale dei fiumi Liri Garigliano e Volturno; AdB Interregionale della Basilicata, AdB Interregionale Puglia; AdB Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore; AdB Regionale Calabria; AdB Regionale Campania Sud (ex interregionale Sele, ex reg. destra e Sele, ex reg. sinistra e Sele); AdB Regionale Campania Centrale (ex reg. Sarno, ex reg. Nord Occidentale). In attesa della costituzione delle Autorità di bacino distrettuali, il D.Lgs. 10 febbraio 2010 n. 219 all'art. 4, sancisce che le Autorità di bacino di rilievo nazionale, di cui alla legge 18 maggio 1989, n. 183, e le Regioni, ciascuna per la parte di territorio di propria competenza, provvedono all'adempimento degli obblighi previsti dal decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49. Ai fini della predisposizione degli strumenti di pianificazione di cui al predetto decreto legislativo n. 49 del 2010, le Autorità di bacino di rilievo nazionale svolgono la funzione di coordinamento nell'ambito del distretto idrografico di appartenenza.

³ Ai fini delle attività di redazione del PRGA e della trasmissione dei relativi dati alla Comunità Europea, tutto il territorio italiano è stato suddiviso, in distretti ed in Unit of Management (UoM) ovvero unità territoriali omogenee di riferimento corrispondenti ai principali bacini idrografici. Tuttavia sarà possibile individuare delle articolazioni delle suddette UoM e/o ulteriori UoM, in relazione alle specificità fisico-ambientali, infrastrutturali e socio-economiche dei bacini idrografici.

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

UNIT OF MANAGEMENT (UOM)		COMPETENT AUTHORITY (CA)		Regioni comprese nel DAM
CODICE	NOME	CODICE	NOME	SPECIFICA
ITN005	Liri Garigliano	ITADBN902	AdB Nazionale dei fiumi Liri Garigliano e Volturno	Abruzzo, Lazio, Campania
ITN011/ITR155	Volturno/ Regionale Campania			Campania, Molise, Puglia
2 Unit of Management (UoM)		1 Competent Authority		
ITR171	Basento, Cavone, Agri	ITADBR171	AdB Interregionale Basilicata	Basilicata
ITI 012	Bradano			Basilicata, Puglia
ITI029	Noce e bacini lucani tirrenici			Basilicata, Calabria
ITI024	Sinni e San Nicola			Basilicata, Calabria
4 Unit of Management (UoM)		1 Competent Authority		
ITR161I020	Regionale Puglia/Ofanto	ITADBR161	AdB Interregionale Puglia	Puglia, Basilicata, Campania
1 Unit of Management (UoM)		1 Competent Authority		
ITI015	Fortore	ITADBI902	AdB Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore	Molise, Campania, Puglia
ITI022	Saccione			Molise, Puglia
ITI027	Trigno			Molise, Abruzzo
ITR141	Regionale Molise (Biferno e Minori)			Molise
4 Unit of Management (UoM)		1 Competent Authority		
ITR181I016	Regionale Calabria/Lao	ITADBR181	AdB Regionale Calabria	Calabria, Basilicata
1 Unit of Management (UoM)		1 Competent Authority		
ITI025	Sele	ITCAREG15	Regione Campania (comprende AdB Regionale Campania Centrale ed AdB Regionale Campania Sud)	Campania, Basilicata
ITRI152	Regionale Destra Sele			Campania
ITRI153	Regionale sinistra Sele			Campania
ITR151	Regionale Campania Nord Occidentale			Campania
ITR154	Regionale Sarno			Campania
5 Unit of Management (UoM)		1 Competent Authority		
TOTALE DISTRETTO	17 (UOM)	6 COMPETENT AUTHORITY		7 REGIONI

Tabella 2 – Distretto Idrografico Appennino Meridionale: Unit of Management; Competent Authority; Regioni

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

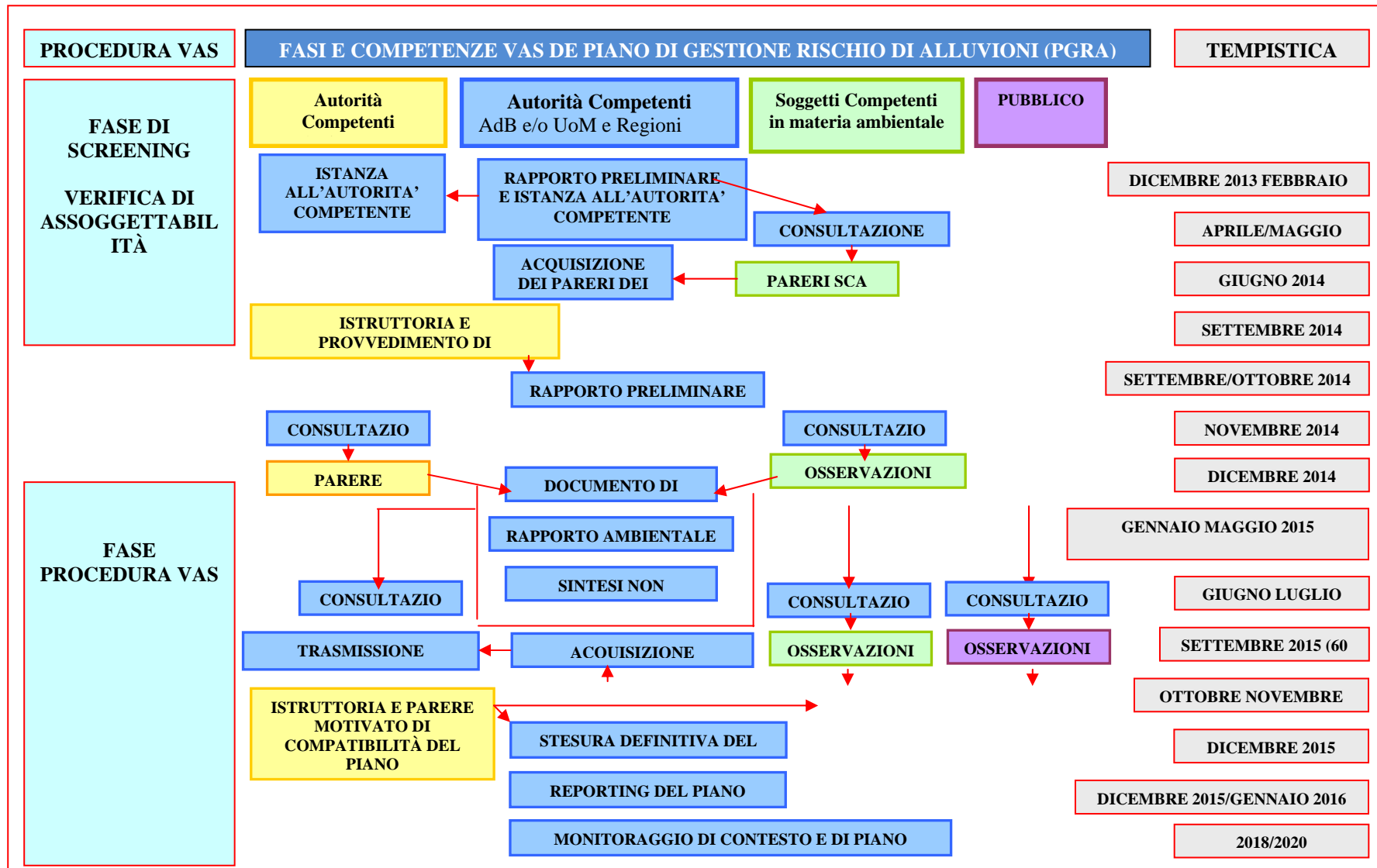


Figura 1 - Schema e Cronoprogramma VAS PGRA DAM

1. Il Rapporto Ambientale

Il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica sono stati predisposti ed elaborati, conformemente all'art.13 e all'Allegato VI del D.Lgs.152/2006 e s.m.i., dal gennaio 2015 a giugno 2015.

Il RA rappresenta parte integrante della documentazione del Progetto di PGRA. In esso sono contenute le informazioni principali ed obiettivi del Progetto di Piano; l'ambito di influenza nel distretto DAM, le analisi del contesto; le analisi di coerenza esterna ed interna; il set degli obiettivi di sostenibilità ambientale per il PGRA DAM attraverso la contestualizzazione dei criteri di sostenibilità ambientale della U.E.; la descrizione e valutazione degli effetti ambientali derivanti dall'attuazione del PGRA DAM; le misure di compensazione; la definizione delle misure per il monitoraggio del PGRA DAM; l'individuazione degli indicatori rappresentativi del monitoraggio del PGRA DAM.

I contenuti del Rapporto Ambientale e della Sintesi non Tecnica sono riferiti alle indicazioni di cui all'Allegato VI della parte seconda del D.Lgs 152/2006 e sono di seguito riportati in tabella 3.

Articolazione indicazioni di cui all'Allegato VI della parte seconda del D.Lgs 152/2006	Capitoli del Rapporto Ambientale	Sintesi Contenuti Del Rapporto Ambientale
a) illustrazione, dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi	Capitolo 3 Piano di Gestione Rischio di Alluvioni DAM Capitolo 4 Territorio di Riferimento del PGRA DAM Capitolo 5 Progetto di Piano di Gestione Rischio di Alluvioni	Inquadramento del Piano contesto territoriale del Piano e Descrizione delle caratteristiche generali, obiettivi, contenuti, mappe e misure del Piano.
	Capitolo 6 Valutazione di Coerenza del PGRA DAM	Valutazione di: <ul style="list-style-type: none"> • Coerenza esterna per la congruità fra gli obiettivi del Piano e gli obiettivi di sostenibilità ambientale stabiliti da normative di vario livello (comunitario, nazionale) e da altri piani o programmi che trovano attuazione nello stesso territorio. • Coerenza interna per la congruità all'interno degli obiettivi di Piano e fra Obiettivi e misure d'intervento individuate.
b) aspetti pertinenti dello stato attuale dell'ambiente e sua evoluzione probabile senza l'attuazione del piano o del programma; c) caratteristiche ambientali, culturali e paesaggistiche delle aree che potrebbero essere significativamente interessate;	Capitolo 7 Analisi del Contesto Ambientale e possibile interazione con il PGRA-DAM	Individuazione e presentazione delle informazioni sullo stato dell'ambiente e delle risorse naturali dell'ambito territoriale di riferimento, e sulle interazioni positive e negative tra queste e i principali aspetti di sviluppo del piano. In particolare <ul style="list-style-type: none"> • Quadro conoscitivo dello stato attuale finalizzato a descrivere le componenti ambientali/antropiche coinvolte nelle scelte di Piano. • Analisi di tipo ambientale - territoriale, finalizzata alla definizione delle principali criticità/opportunità che orienteranno le scelte di governo del territorio. • Informazioni raccolte mediante appositi indicatori qualitativi e quantitativi fra quelli già monitorati e disponibili che permetteranno le valutazioni e considerazioni di carattere ambientale. • Componenti ambientali su cui il Piano potrebbe determinare cambiamenti significativi e monitorabili. Sono stati definiti 9 raggruppamenti delle componenti.
d) qualsiasi problema ambientale esistente, pertinente al piano o programma, ivi compresi in particolare quelli relativi ad aree di particolare rilevanza ambientale, culturale e paesaggistica, quali le zone designate come zone di protezione speciale per la conservazione degli uccelli selvatici e quelli classificati come siti d'importanza comunitaria per la	Capitolo 8 Valutazioni Ambientale	Il progetto di Piano assegna alla tutela della vita umana, dell'ambiente e del patrimonio culturale dagli effetti delle alluvioni, tre obiettivi specifici (<u>salvaguardia della vita umana; Protezione dell'Ambiente; tutela del Patrimonio Culturale</u>), che puntano a salvaguardare, dagli effetti delle alluvioni, i beni esposti quali ad esempio la popolazione, le aree protette, i corpi idrici, i beni architettonici, culturali e paesaggistici. Il Piano pone particolare attenzione alle aree di

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

<p>protezione degli habitat naturali e dalla flora e della fauna selvatica, nonché i territori con produzioni agricole di particolare qualità e tipicità, di cui all'articolo 21 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228;</p>		<p>rilevante interesse ambientale, culturale e paesaggistico ed alle relative valutazioni ambientali al fine del raggiungimento degli obiettivi del piano stesso e di quelli di sostenibilità ambientali di cui al D.Lgs. 152/2006.</p>
<p>e) obiettivi di protezione ambientale stabiliti a livello internazionale, comunitario o degli Stati membri, pertinenti al piano o al programma, e il modo in cui, durante la sua preparazione, si è tenuto conto di detti obiettivi e di ogni considerazione ambientale;</p>	<p>Capitolo 9 Obiettivi di Sostenibilità Ambientale Capitolo 10 Sostenibilità Ambientale: Correlazione Tra Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e Piano di Gestione delle Acque</p>	<p>Il quadro degli obiettivi di sostenibilità è stato costruito secondo tale articolazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riferimenti obiettivi strategici in campo ambientale di rilievo comunitario e nazionale considerati nella valutazione di coerenza esterna verticale; • Riferimenti di cui al contesto e alle componenti ambientali: (Cambiamenti Climatici; Acqua; Suolo; Biodiversità; Aree Protette; Beni Culturali; Paesaggio; Urbanizzato; Popolazione; Agricoltura e Sistema Forestale; Industria; Turismo; Energia, Infrastrutture e Trasporti). <p>Le finalità tendono a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • garantire che gli obiettivi e le priorità ambientali siano integrate a pieno titolo nel progetto di piano che definisce gli obiettivi, le priorità di sviluppo e le politiche-azioni. • Verificare le ipotesi sostenibili in funzione degli obiettivi di sviluppo del sistema ambientale, definendo le ragioni e i criteri. • Valutare le priorità di sviluppo previste dal piano e il grado d'integrazione delle problematiche ambientali nei rispettivi obiettivi, finalità, priorità e indicatori.
<p>f) possibili impatti significativi sull'ambiente, compresi aspetti quali la biodiversità, la popolazione, la salute umana, la flora e la fauna, il suolo, l'acqua, l'aria, i fattori climatici, i beni materiali, il patrimonio culturale, anche architettonico e archeologico, il paesaggio e l'interrelazione tra i suddetti fattori. Devono essere considerati tutti gli impatti significativi, compresi quelli secondari, cumulativi, sinergici, a breve, medio e lungo termine, permanenti e temporanei, positivi e negativi;</p>	<p>Capitolo 11 Possibili Impatti del Progetto di Piano Capitolo 12 Valutazione di Incidenza</p>	<p>Le attività di identificazione e valutazione dei possibili impatti del Progetto di Piano 2016/2021 e, quindi delle misure, si sono articolate sulla base dei risultati dell'analisi del contesto ambientale e delle interferenze del Progetto di Piano sull'ambiente, di cui al capitolo 7.</p> <p>La valutazione dei possibili impatti del progetto di Piano sull'ambiente è stata espressa come sintesi degli impatti su ogni componente ambientale culturale e paesaggistica (analizzata per il contesto ambientale e per gli obiettivi di sostenibilità); sintesi riferita al quadro complessivo delle misure (prevenzione M2, protezione M3, preparazione M4, recupero delle condizioni pre-evento M5) previste per il distretto ed UoM, valutando:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Da un lato: <ul style="list-style-type: none"> – le innovative misure appositamente proposte dal progetto di Piano (sostanzialmente le misure di Prevenzione M2 e di Preparazione M4); – le misure M3 proposte dal progetto di Piano che sostanzialmente sono limitate in quanto riguardano il completamento di opere già realizzate e/o interventi ritenuti indispensabili. • Dall'altro: <ul style="list-style-type: none"> – in maniera generale e preliminare gli effetti complessivi per ogni componente ambientale delle misure già inserite in altri programmi e mutate nel progetto di Piano (sostanzialmente le misure strutturali di Protezione M3). <p>La relazione di VINCA che è descritta sia nei suoi aspetti generali e complessivi, per le misure complessive (interventi non strutturali e strutturali) del Distretto che possono avere effetti negati sui Siti Natura 2000, sia nella metodologia alla scala di DAM di indirizzi generali per le singole Unità di Gestione (Bacini) ed Unità di Analisi, sia nell'elenco dei progetti</p>

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

		di interventi strutturali mutuati da altri piani e programmi, da avviare nel primo ciclo del Piano (2016/2021) oggetto del presente Rapporto Ambientale, ricadenti nei Siti Natura con evidenziazione di quelli con carattere di imperatività per i quali saranno previste le misure di compensazione e quelli per i quali è stato realizzato lo studio di incidenza; gli altri interventi sono oggetto di messa a sistema e da attuare nel secondo ciclo (2022/2027).
g) misure previste per impedire, ridurre e compensare nel modo più completo possibile gli eventuali impatti negativi significativi sull'ambiente dell'attuazione del piano o del programma;	Capitolo 13 Misure di Mitigazione e compensazione	Sono state previste come indicazione misure atte a impedire, ridurre o mitigare gli impatti; misure da sviluppare durante il primo ciclo del piano (2016/2021). In base a tale concetto, quindi, le misure di mitigazione e di compensazione ambientali vanno valutate e definite per quei contesti ove l'analisi ambientale prevista per legge, individui, a livello generale e poi di sito, che misure di protezione di tipo strutturali hanno una incidenza negativa con uno degli elementi contenuti nella matrice di valutazione ambientale.
h) sintesi delle ragioni della scelta delle alternative individuate e una descrizione di come è stata effettuata la valutazione, nonché le eventuali difficoltà incontrate (ad esempio carenze tecniche o difficoltà derivanti dalla novità dei problemi e delle tecniche per risolverli) nella raccolta delle informazioni richieste;	Capitolo 14 Scelta delle Alternative	L'alternativa considerata perseguibile, è la 2 (A2) che è contraddistinta dalla migliore combinazione di efficacia, fattibilità, rispetto degli obiettivi ambientali, delle misure "non strutturali" (Prevenzione M2 e Preparazione M4) integrate con alcune misure strutturali (Protezione M3) e con gli obiettivi di sostenibilità ambientale. Essa privilegiando l'attuazione in primis delle misure non strutturali (di prevenzione M2 e di preparazione M4) che hanno valenza nel ridurre la vulnerabilità della popolazione e dei beni esposti al rischio di alluvione a scala dell'intero distretto e di UoM e che hanno una forte vocazione verso la tutela della salute umana, dell'ambiente e del patrimonio culturale, risulta essere quella che può fornire le migliori prestazioni in termini di miglioramento dello stato dell'ambiente e che garantisce effetti positivi sull'ambiente. Inoltre, le Misure di prevenzione M2 sono quelle che maggiormente si collegano, in maniera unitaria e sinergica, alle misure del Piano di Gestione Acque ed alla Direttiva 2000/60.
i) descrizione delle misure previste in merito al monitoraggio e controllo degli impatti ambientali significativi derivanti dall'attuazione del piano o del programma proposto definendo, in particolare, le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto illustrante i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare;	Capitolo 15 Misure di Monitoraggio	Al fine di monitorare gli effetti ambientali previsti e di individuare eventuali ulteriori effetti ambientali, è previsto l'utilizzo di due macrocategorie di indicatori: <ul style="list-style-type: none"> • indicatori di contesto; • indicatori di processo e/o di piano. Gli indicatori di contesto sono finalizzati per descrivere la situazione le dinamiche complessive di variazione del contesto di riferimento del piano e va effettuato mediante indicatori di contesto legati agli obiettivi di sostenibilità e all'evoluzione del sistema ambientale. Il monitoraggio delle azioni proposte, così come previsto dall'allegato VI del D.Lgs. 152/2006, consente di monitorare le modalità di raccolta dei dati e di elaborazione degli indicatori necessari alla valutazione degli impatti, la periodicità della produzione di un rapporto che illustra i risultati della valutazione degli impatti e le misure correttive da adottare". Gli indicatori di processo e/o di piano sono quelli strettamente legati alle azioni del piano in quanto misurano la sua attuazione e, in alcuni casi, risultano utili alla comprensione delle performance ambientali del programma. Questi indicatori, in quanto indicatori di realizzazione, fanno parte del sistema di monitoraggio del piano stesso.

Tabella 3 - Articolazione dei Contenuti del Rapporto Ambientale

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

1.1 Inquadramento Amministrativo del Distretto Idrografico Appennino Meridionale

Il **Distretto dell'Appennino Meridionale** rappresenta uno degli otto distretti in cui è diviso il territorio italiano, come si evince dalla successiva, fig. 2. Il territorio del **Distretto Appennino Meridionale interessato dal Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni**, così come definito dall'art. 64 del D.lgs. 152/2006, interessa complessivamente 7 Regioni (include interamente le regioni Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia; parte dell'Abruzzo e del Lazio), 7 Autorità di Bacino (n.1 Autorità di bacino nazionale, n. 3 Autorità di bacino interregionali e n. 3 Autorità di bacino regionali), oggi 6 Competent Authority per le 17 Unit of Management (Bacini Idrografici), 25 Province (di cui 6 parzialmente), fig. 3.



Figura 2 – Suddivisione del territorio nazionale in Distretti Idrografici

Il territorio del Distretto copre una superficie di circa 68.200 km² pari al 75% della superficie totale (91.031 km²) del territorio delle 7 regioni in esso comprese, comprende 1.663 Comuni pari al 76,6% del totale dei comuni delle 7 regioni (2.168 comuni), ha una popolazione residente di 13.634.521 ab. al 2011, pari al 70% della popolazione totale presente nelle 7 regioni (19.480.317).

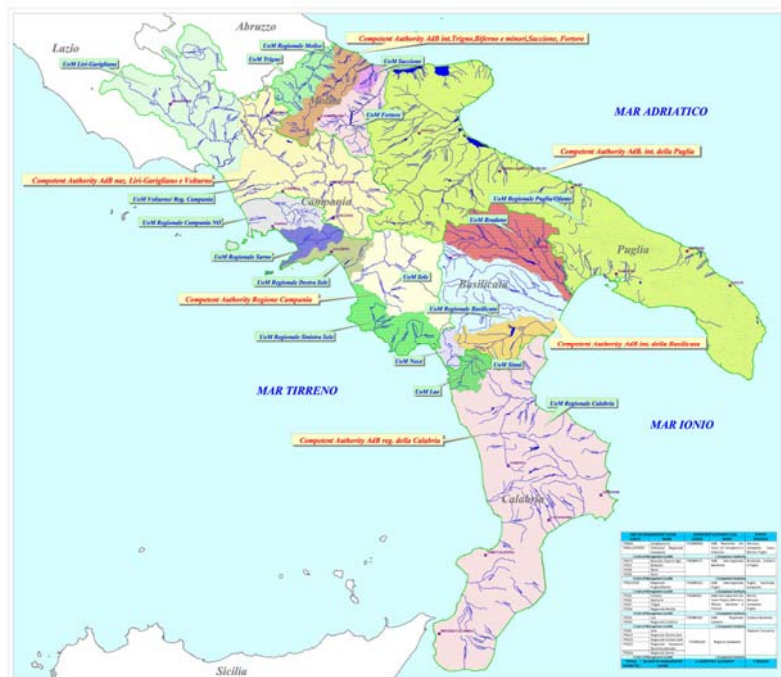


Figura 3 – Inquadramento - Distretto Idrografico Appennino Meridionale - Unit o f Managment - Regioni

2. Consultazione Pubblica VAS PGRA DAM

In merito sia al percorso del Piano che a quello della relativa procedura VAS, si riporta una sintesi del processo di partecipazione informazione e consultazione pubblica già attivata e di e quanto da sviluppare nel prosieguo del Piano e del relativo monitoraggio.

La qualità, la pertinenza e l'efficacia delle politiche dipendono dall'ampia partecipazione che si saprà assicurare lungo tutto il loro percorso, dalla prima elaborazione all'attuazione. Una sostenuta partecipazione accresce la fiducia nel risultato finale e nelle istituzioni da cui emanano tali politiche.

Nel quadro normativo e programmatico comunitario inerente le politiche ambientali, il tema della partecipazione, dell'accesso alle informazioni e della comunicazione ambientale, ai fini di una buona governance, costituisce un riferimento sempre più presente. Esso rappresenta, infatti, la risposta delle istituzioni e delle amministrazioni alla necessità di un miglioramento della qualità dei processi decisionali e di elaborazione delle politiche ambientali.

Per la governance ambientale, la necessità di avviare percorsi partecipati nasce dalla consapevolezza che le tematiche ambientali coinvolgono in maniera diffusa e capillare un grande numero di utenti e che, quindi, il divenire alle decisioni da mettere in pratica risulterà essere complesso ed articolato.

Infatti, è necessario lavorare a un processo decisionale partecipato nei casi in cui sia necessaria la cooperazione di altri soggetti quali istituzioni, agenzie pubbliche, associazioni, comitati e comuni cittadini, che dispongono di risorse indispensabili ai fini della realizzazione del progetto e della messa in pratica dello stesso (risorse legali, finanziarie, tecniche, etc.).

Il processo di partecipazione informazione e consultazione è, dunque, importante per il Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni e della relativa procedura VAS e rappresenta un complesso insieme di azioni volte alla condivisione, concertazione, partecipazione e consultazione dei contenuti del Piano e VAS, espressamente indicate dalla normativa comunitaria e nazionale.

2.1 Sintesi delle Osservazioni relative alle fasi precedenti (Verifica Assoggettabilità e Scoping) recepite nel Rapporto Ambientale

Nel Rapporto Ambientale sono state accolte e considerate le osservazioni relative alle seguenti fasi:

- Fase di Verifica di Assoggettabilità a VAS che è stata avviata nel febbraio 2014, con la consultazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, e si è conclusa in settembre con il Provvedimento del MATTM ed annesso Parere della Commissione VIA/VAS (prot.0027741 dello 01/09/2014) di assoggettabilità a VAS del PGRA DAM.
- Fase I di Scoping che è stata avviata ad inizio settembre 2014 con la redazione Rapporto Preliminare ed invio dello stesso, il 14 ottobre 2014 ai Soggetti Competenti in materia Ambientale, per la consultazione e recepimento delle osservazioni entro il 30 novembre 2014 e trasmissione al MATTM nel dicembre 2014. La fase si è conclusa con la trasmissione da parte del MATTM del Parere della Commissione VIA/VAS (prot.0006466 del 10/03/2015), con l'invito a recepire nel Rapporto Ambientale le informazioni e le proposte di modifiche ed integrazioni sulle tematiche analizzate e trattate nelle osservazioni dei SCA e della Commissione VIA/VAS.

Durante le due fasi di consultazione pubblica per la procedura VAS sono pervenute 58 osservazioni da parte dei soggetti competenti in materia ambientale, di cui 36 per la fase di Verifica di Assoggettabilità, 22 per la fase I dello Scoping. Nel Rapporto Ambientale sono riportate in sintesi i contributi pervenuti e le considerazioni ed accoglimenti. In particolare le osservazioni sono:

- **Enti Nazionali n° 1:** ISPRA.
- **Abruzzo n° 6:** MIBACT Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici dell'Abruzzo (2 Oss.); Regione Abruzzo Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile – Servizio di Prevenzione dei Rischi di Protezione Civile (2 Oss); Direzione Generale ARTA Abruzzo; Regione Abruzzo Direzione LL.PP., Ciclo Idrico Integrato e Difesa Del Suolo e Della Costa, Protezione Civile – Servizio Qualità Delle Acque.

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

- **Basilicata n° 7:** MIBACT Sovrintendenza per i Beni Archeologici della Basilicata; Consorzio di Bonifica Alta Val D'Agri; Consorzio di Bonifica Vulture – Bradano; Comune di Bella (PZ); Ente Parco Nazionale Dell'appennino Lucano - Val D'agri Lagonegrese; ARPA Basilicata; Regione Basilicata Ufficio Protezione Civile.
- **Calabria n° 6:** Ente Parco Nazionale Aspromonte; Regione Calabria Dipartimento Agricoltura Foreste e Forestazione; Comune di San Pietro di Caridà; ARPA Calabria; Consorzio Bonifica Alto Ionio Reggino; MIBACT Sovrintendenza Per i Beni Archeologici Della Calabria.
- **Campania n° 16:** MIBACT Sovrintendenza per i Beni Archeologici di Napoli; MIBACT Soprintendenza Per i Beni Archeologici di Salerno Avellino Benevento e Caserta; ARPAC – Campania; Regione Campania - Genio Civile di Salerno; Regione Campania - Genio Civile di Avellino; Provincia di Avellino; Provincia di Napoli (2 OSS); Comune di Napoli; Comune di Baronissi (SA); Comune di Sorrento (NA); Comune di Pagani (SA); Comune di Atripalda (AV); Comune di Telesse (BN); ARPA Campania; Provincia di Salerno.
- **Lazio n° 7:** Regione Lazio –ARP (Agenzia Regionale per i Parchi); Consorzio Sviluppo Industriale Sud Pontino; Comune di Ceccano; MIBACT Soprintendenza Per i Beni Archeologici del Lazio; MIBACT Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti E Viterbo; MIBACT Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio; ARPA Lazio.
- **Molise n° 6:** Regione Molise Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica Provincia di Isernia; Provincia di Campobasso; Comunità Montana Molise Centrale; Comuni di: Pettoranello Del Molise (IS), Castropignano (CB), Roccasicura (IS).
- **Puglia n° 8:** MIBACT Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia – Taranto; ARPA Puglia; Comune di Bisceglie (BT); Comune di Faggiano (TA); Comune di Lequile (LE); MIBACT Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia Taranto – Foggia; ARPA Puglia; ADB Puglia.

Si riportano in sintesi i contributi pervenuti e le considerazioni elaborate della cui considerazione viene reso conto nella Tabella 4 - Schema Osservazioni SCA per Verifica di Assoggettabilità a VAS e Fase I di Scoping.

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

Schema Osservazioni SCA per Verifica di Assoggettabilità a VAS e Fase di Scoping				
SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE	SINTESI DELLE OSSERVAZIONI			CONSIDERAZIONI DELL'AUTORITÀ PROCEDENTE
ENTI NAZIONALI	Autorità di Bacino e/o Territorio	Fase Verifica di Assoggettabilità aprile/maggio 2014	Fase Scoping ottobre/novembre2014	
ISPRA	DISTRETTO APPENNINO MRIDIONALE	<p><i>(nota prot. 02.16.99 del 23/05/2014)</i> Osservazione L'applicazione dei criteri con le caratteristiche del PGRA effettuate nel Rapporto Preliminare e il basso livello di conoscenza delle misure e delle aree interessate da tali misure che, non consentendo al momento l'analisi delle caratteristiche degli impatti e delle aree interessate, costituiscono tutti elementi sulla base dei quali si può ipotizzare che il PGRA, con la sua attuazione, possa generare impatti significativi. Si osserva, inoltre, che il monitoraggio previsto dalla procedura VAS, potrebbe essere anche lo strumento per verificare periodicamente l'integrazione delle Direttive Acque e Alluvioni.</p>		<p>Accolta Osservazione Quanto osservato in merito alla evidenziazione delle caratteristiche delle aree soggette a rischio alluvioni è stato evidenziato nel Piano e nel Rapporto Ambientale. Si rimanda ai capitoli del presente Rapporto Ambientale: 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13.</p>
ABRUZZO N° 6	Autorità di Bacino e/o Territorio	Fase Verifica di Assoggettabilità aprile/maggio 2014	Fase Scoping ottobre/novembre2014	CONSIDERAZIONI
MIBACT DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DELL'ABRUZZO	BACINO LIRI COMPETENZA ADB NAZIONALE LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO BACINO TRIGNO; COMPETENZA ADB INTR.LE TRIGNO; BIFERNO E MINORI;	<p><i>(nota prot. 0003529 del 20/05/2014)</i> Osservazione Richiesta di assoggettabilità del Piano a VAS con integrazioni successive relative ad elaborazione di planimetria con individuazione di tutte le aree soggette alla gestione del rischio alluvioni e successiva individuazione dei beni e delle aree soggette a vincolo paesaggistico, monumentale archeologico, ai fini di un'immediata valutazione della sostenibilità della pianificazione in essere.</p>	<p><i>(nota prot. 0001205 del 24/02/2015):</i> Osservazione Si auspica nel PGRA l'individuazione di adeguate azioni di salvaguardia del patrimonio paesaggistico storico culturale; si conferma la necessità di ulteriori valutazioni ed approfondimenti rispetto alle potenziali criticità da illustrare nel rapporto ambientale; richiesta di interazione fra PGRA PTP, al fine di coordinare la pianificazione in materia ambientale e paesaggistica. Infine si auspica l'individuazione di adeguate misure di precauzione recepibili con modalità prescrittive dai piani urbanistici comunali.</p>	<p>Accolte Osservazioni Per quanto attiene l'evidenziazione di ulteriori dati si è fatto riferimento a quanto contenuto nel PTR Regione Abruzzo, tuttavia si rimanda alla fase di attuazione del PGRA in cui è prevista la misura per l'implementazione di dati anche del patrimonio archeologico storico culturale. Per quanto riguarda la salvaguardia del patrimonio culturale sono previste misure di prevenzione, protezione, preparazione e ripristino, pertanto, si rimanda al Quadro delle Misure del PGRA ed ai capitoli del Rapporto Ambientale: 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13, agli Allegati R.5.C Patrimonio Culturale e R.5.C1 Tabelle Beni Culturali (ADB Liri Garigliano e Volturno) e R.5.C7 (ADB interregionale Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore)</p>
REGIONE ABRUZZO - DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO E DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA,		<p><i>(nota prot. 133049 del 16/05/2014)</i> Nessuna osservazione, in quanto ente non competente in materia ambientale.</p>	<p><i>(nota prot. 284 del 29/10/2014):</i> Nessuna osservazione in quanto non competente in materia ambientale.</p>	Nessuna osservazione

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

PROTEZIONE CIVILE – SERVIZIO DI PREVENZIONE DEI RISCHI DI PROTEZIONE CIVILE				
DIREZIONE GENERALE ARTA ABRUZZO			(nota prot. 13229 del 25/11/2014) Osservazione Verifica Elenco Aree Naturali Protette; Implementazioni Interconnessioni tra aree protette e PGRA; Evidenziazione degli impatti anche delle opere infrastrutturali e le relative misure di mitigazione.	Accolta Osservazione E' stato redatto l'elenco aggiornato delle aree protette. Per quanto riguarda la tutela delle aree protette e della Rete Natura 2000 si rimanda ai capitoli del presente Rapporto Ambientale, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13, all'Allegato R.5.B Aree Protette e Siti della Rete Natura 2000 , R.5.B.1 Habitat. Si precisa inoltre che al capitolo 12 è stata prestata attenzione alle indicazioni per l'attivazione della procedura VINCA.
REGIONE ABRUZZO DIREZIONE LL.PP., CICLO IDRICO INTEGRATO, DIFESA DEL SUOLO E DELLA COSTA, PROTEZIONE CIVILE – SERVIZIO QUALITA' DELLE ACQUE			(nota prot. 303989 del 14/11/2014): Indicazione Nessuna osservazione, tuttavia è segnalato il “Documento di indirizzi, criteri e metodi per la realizzazione di interventi sui corsi d’acqua della Regione Abruzzo2” (Anno 2000).	Accolta Indicazione In riferimento al “Documento di indirizzi, criteri e metodi per la realizzazione di interventi sui corsi d’acqua della Regione Abruzzo (Anno 2000)” che è stato visionato, si evidenzia che i contenuti possono essere oggetto di concertazione nella fase di attuazione delle misure del PGRA, 2016/2011. Pertanto si rimanda al Quadro delle misure del PGRA. .
BASILICATA N° 7	Autorità di Bacino e/o Territorio	Fase Verifica di Assoggettabilità aprile/maggio 2014	Fase Scoping ottobre/novembre 2014	CONSIDERAZIONI
MIBACT SOVRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA BASILICATA	BACINI BASENTO, CAVONE E AGRI, BRADANO, NOCE, SINNI COMPETENZA ADB INTR.LE BASILICATA BACINO OFANTO COMPETENZA ADB INTER.LE PUGLIA BACINI REG.LE CALABRIA/LAO COMPETENZA ADB REGI.LE CALABRIA	(nota prot. 0002875 del 16/05/2014): Osservazione Al fine di predisporre un quadro quanto più esaustivo possibile del patrimonio archeologico della Basilicata, si ritiene necessario assoggettare alla procedura VAS il PGRA. Si fa presente che, una volta individuate le aree per le quali dovranno essere realizzati interventi strutturali, per evitare danneggiamenti al patrimonio e variazioni progettuali in corso di realizzazione delle opere, dovrà essere effettuata, in fase di progetto preliminare, la Verifica Preventiva Dell’interesse Archeologico – VIARCH- prevista dal D.lgs. 163/2006 art.95.		Accolta Osservazione Per quanto riguarda l’evidenziazione del patrimonio culturale si rimanda ai capitoli del Rapporto Ambientale: 4, 5, 6, 7 ed agli Allegati R.5.C Patrimonio Culturale e R.5.C4 (ADB interregionale Basilicata) Mentre per quanto riguarda 8, 9, 10, 11, 12 e 13, Per quanto riguarda la salvaguardia del patrimonio culturale sono previste misure di prevenzione, protezione, preparazione e ripristino, pertanto si rimanda al Quadro delle Misure del PGRA ed ai capitoli del Rapporto Ambientale:, 8, 9, 10, 11, 12 e 13, in cui sono evidenziate anche quanto necessario predisporre come la Verifica Preventiva Dell’interesse Archeologico – VIARCH- prevista dal D.lgs. 163/2006 art.95
CONSORZIO DI BONIFICA ALTA VAL D’AGRI	BACINO SELE COMPETENZA ADB REGI.LE CAMPANIA SUD	(nota prot. 816 del 9/05/2014): Indicazione Occorre tenere conto della tutela delle caratteristiche quali/quantitative dei corpi idrici utilizzati dai Consorzi di Bonifica.		Accolta Indicazione Elementi considerati (per i tratti indagati) con la correlazione tra PGRA e Piano di Gestione Acque. Si rimanda ai capitoli 5 e 10 del presente Rapporto Ambientale
CONSORZIO DI BONIFICA VULTURE – BRADANO		(nota prot. 1203 del 29/05/2014): Osservazione		Accolta Osservazione L’interrelazione è considerata nelle misure previste di

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

		Interrelazione tra il PGRA e il Piano di Bonifica quale strumento programmatico del consorzio. Inserimento delle superfici agricole nell'ambito delle aree di interesse ambientale non tutelate.		prevenzione e protezione. Si rimanda al capitolo 5 del presente Rapporto Ambientale, in cui oltre alle misure ed agli ambiti di applicazione delle stesse sono evidenziati anche gli Enti attuatori delle misure tra cui i Consorzi di Bonifica
COMUNE DI BELLA (PZ)		(nota prot. 3675 del 16/05/2014): Nessuna osservazione.		Nessuna osservazione
ENTE PARCO NAZIONALE DELL'APPENNINO LUCANO - VAL D'AGRI LAGONEGRESE			(nota prot. 0005292/u del 17/11/2014) : Osservazione Valutazione impatti per la conservazione delle degli uccelli nelle ZPS e degli Habitat nei SIC. Attenzione alla considerazione sistemica dello spazio del piano che metta in evidenza i legami tra le varie componenti esaminate.	Accolta Osservazione Per quanto riguarda la tutela delle aree protette e della Rete Natura 2000 si rimanda ai capitoli del presente Rapporto Ambientale, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13, all'Allegato R.5.B Aree Protette e Siti della Rete Natura 2000 , R.5.B.1 Habitat. Si precisa inoltre che al capitolo 12 è stata prestata attenzione alle indicazioni per l'attivazione della procedura VINCA
ARPA BASILICATA			(nota con questionario del 03/11/2014): Nessuna osservazione.	Nessuna osservazione
REGIONE BASILICATA UFFICIO PROTEZIONE CIVILE			(nota del 07/11/2014): Osservazioni Integrazioni SCA con gli Uffici Regionali che si occupano di opere ed interventi idraulici (<i>Uff. Difesa Suolo, Uff. Geologico, Uff. Ciclo dell'acqua, etc.</i>). Inserire Misure riferite ad attività della protezione civile.	Accolta Osservazione Per integrazione elenco SCA sii rimanda all'All. R5A Soggetti Competenti aggiornato Per quanto riguarda le misure di preparazione, di competenza della Protezione civile, si rimanda al Quadro delle Misure del PGRA ed al capito 5 del presente Rapporto Ambientale
CALABRIA N° 6	Autorità di Bacino e/o Territorio	Fase Verifica di Assoggettabilità aprile/maggio 2014	Fase Scoping ottobre/novembre2014	CONSIDERAZIONI
ENTE PARCO NAZIONALE ASPROMONTE	BACINO REGIONALE CALABRIA/LAO COMPETENZA ADB REG.LE CALABRIA BACINI SINNI, NOCE COMPETENZA ADB INTR.LE BASILICATA	(nota prot. 1998 del 29/05/2014): Osservazione Riferimenti al Piano Parco e alle sue Norme di Attuazione nell'ambito dell'area protetta, ai sensi della L.394/91. Interrelazione del PGRA con il Piano Parco.		Accolta Osservazione L'interrelazione è considerata nell'analisi di coerenza esterna e nelle misure previste di prevenzione e protezione. Si rimanda ai capitoli 5 e 6 del presente Rapporto Ambientale, in cui oltre alle misure ed agli ambiti di applicazione delle stesse sono evidenziati anche gli Enti attuatori delle misure tra cui i Consorzi di Bonifica Inoltre si rimanda ai capitoli del presente Rapporto Ambientale: 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13, all'Allegato R.5.B Aree Protette e Siti della Rete Natura 2000 ed R.5.B.1 Habitat
REGIONE CALABRIA DIPARTIMENTO AGRICOLTURA FORESTE E FORESTAZIONE		(nota prot. 0179999 del 29/05/2014): Osservazione Revisione per numero e denominazione dei Consorzi di Bonifica a seguito dell'avvenuto riordino.		Accolta Osservazione Per integrazione ad elenco SCA sii rimanda all'All. R5A Soggetti Competenti aggiornato
COMUNE DI SAN PIETRO DI CARIDA'		(nota prot. 1399 del 22/05/2014): Nessuna osservazione.		Nessuna osservazione

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

ARPA CALABRIA			(nota prot. 44085 del 07/11/2014): Osservazioni Integrazioni relative ai dati ed informazioni su acqua, aria, suolo. Integrazioni per gli indicatori di contesto. Indicatori di monitoraggio.	Accolta Osservazione Tali spetti sono stati approfonditi nella descrizione del contesto ambientale e nella individuazione degli indicatori di contesto Si rimanda ai capitoli del presente Rapporto Ambientale: 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 15.
CONSORZIO BONIFICA ALTO IONIO REGGINO		(nota prot. 1885 del 23/10/2014): Nessuna osservazione.		Nessuna osservazione
MIBACT SOVRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA CALABRIA			(nota prot. 1580 del 04/02/2015): Indicazioni fornite Trasmissione elenco dei siti archeologici della Calabria considerati a rischio, sia relativamente alle fasce costiere che in prossimità dei corsi d'acqua.	Accolte le Indicazioni Le informazioni sono state inserite e si rimanda al capitolo 7 del presente Rapporto Ambientale ed agli Allegati R.5.C Patrimonio Culturale e R.5.C5 (ADB regionale Calabria)
CAMPANIA N° 16	Autorità di Bacino e/o Territorio	Fase Verifica di Assoggettabilità aprile/maggio 2014	Fase Scoping ottobre/novembre 2014	CONSIDERAZIONI
MIBACT SOVRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI NAPOLI	BACINI SARNO E NORD OCCIDENTALE COMPETENZA ADB REG.LE CAMPANIA CENTRALE	(nota prot. E7113 del 05/05/2014): Osservazioni In una regione come la Campania che vanta buona parte del patrimonio culturale nazionale, oltre alla procedura VAS bisogna riferirsi anche alla VIARCH, la valutazione preventiva dell'interesse archeologico, introdotta dall'art. 28, comma 4 del D.lgs 42/2004 e successivamente disciplinata, nei suoi aspetti procedurali, dalla L. 109/2005 confluita nel D.lgs. 163/2006 (codice contratti pubblici). Territori, in particolare, come l'isola di Ischia, dove si è stabilito, alla metà del VIII a.C., il più antico insediamento greco stabile sulle coste del Tirreno, l'antica Pithecusa, o i Campi Flegrei, sono fortemente caratterizzati dalla presenza di resti archeologici, spesso oggi danneggiati da fenomeni antropici ma anche naturali come, appunto, le alluvioni.		Accolta Osservazione Per quanto riguarda l'evidenziazione del patrimonio culturale si rimanda ai capitoli del Rapporto Ambientale: 4, 5, 6, 7 ed agli Allegati R.5.C Patrimonio Culturale e R.5.C2 (ADB regionale Campania Centrale) Per quanto riguarda la salvaguardia del patrimonio culturale sono previste misure di prevenzione, protezione, preparazione e ripristino, pertanto si rimanda al Quadro delle Misure del PGRA ed ai capitoli del Rapporto Ambientale: 8, 9, 10, 11, 12 e 13, in cui sono evidenziate anche quanto necessario predisporre come la Verifica Preventiva Dell'interesse Archeologico – VIARCH- prevista dal D.lgs. 163/2006 art.95.
MIBACT SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DI SALERNO AVELLINO BENEVENTO E CASERTA	BACINI GARIGLIANO; VOLTURNO ED AGNENA/SAVONE COMPETENZA ADB NAZ.LE LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO BACINI SELE, SINISTRA SELE, DESTRA SELE COMPETENZA ADB REG.LE CAMPANIA SUD	(nota prot. 7897 dell'11/07/2014): Segnalazione delle aree d'interesse archeologico relative alla Valle del Sabato, Valle del Miscano, Valle del Calore, Valle dell'Ufita, Valle del Fredane, Valle dell'Ofanto, e in particolare di quelle aree in cui si documentano i resti di manufatti antichi (ponti) siti lungo i percorsi fluviali e connessi alla viabilità antica nelle località di Montemiletto, Casalbore, Conza della Campania, Luogosano, S.Mango sul Calore, Montecalvo Irpino, Ariano Irpino, Flumeri,		Accolta Osservazione Per quanto riguarda l'evidenziazione di aree archeologiche sono state verificate e si rimanda ai seguenti Documenti: R.5.C1 Tabelle Beni Culturali (ADB Liri Garigliano e Volturno) e R.5.C2 (ADB regionale Campania Centrale); R.5.C3 (ADB regionale Campania Sud); R.5.C6 (ADB regionale Puglia) e R.5.C7 (ADB Molise). Per quanto riguarda la salvaguardia del patrimonio culturale sono previste misure di prevenzione, protezione, preparazione e ripristino, pertanto si

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

	<p>BACINI SARNO E NORD OCCIDENTALE COMPETENZA ADB REG.LE CAMPANIA CENTRALE</p> <p>BACINO OFANTO E BACINO FIUMI SETTENTRIONALI COMPETENZA ADB INTER. LE PUGLIA</p> <p>BACINO FORTORE COMPETENZA ADB INTR.LE TRIGNO; BIFERNO E MINORI; FORTORE E SACCIONE</p>	Grottaminarda. Eventuali interventi dovranno essere eseguiti da Archeologi qualificati nominati dalla Soprintendenza.		<p>rimanda al Quadro delle Misure del PGRA ed ai capitoli del Rapporto Ambientale:7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13, misure, impatti, mitigazioni e compensazione in cui sono evidenziate anche quanto necessario predisporre come la Verifica Preventiva Dell'interesse Archeologico – VIARCH- prevista dal D.lgs. 163/2006 art.95.</p> <p>Per quanto riguarda la specifica delle misure si evidenziano le misure M.24.2 Azioni Proattiva/propositiva che prevede anche accordi per la messa in atto delle misure.</p>
ARPAC – CAMPANIA	<p>BACINI GARIGLIANO; VOLTURNO ED AGNENA/SAVONE ADB NAZ.LE LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO</p> <p>BACINI SELE, SINISTRA SELE, DESTRA SELE ADB REG.LE CAMPANIA SUD</p> <p>BACINI SARNO E NORD OCCIDENTALE ADB REG.LE CAMPANIA CENTRALE</p> <p>BACINO OFANTO E BACINO FIUMI SETTENTRIONALI ADB INTER.LE PUGLIA</p> <p>BACINO FORTORE ADB INTR.LE TRIGNO; BIFERNO E MINORI; FORTORE E SACCIONE</p>	<p><i>(nota prot. 0028963 del 20/05/2014):</i> Osservazione Particolari caratteristiche ambientali ed antropologiche del territorio interessato dal piano, considerato che non risultano al momento definiti obiettivi specifici né misure/azioni atte al perseguimento degli stessi e che non emergono indicazioni specifiche da applicare in aree con particolari criticità/peculiarità ambientali si ritiene, pertanto, che il piano sia da sottoporre a procedura VAS integrata con allegato VI.</p>	<p><i>(nota prot. 0069503 del 26/11/2014):</i> Osservazione Verificare la coerenza tra il Piano in essere e gli altri Piani e/o Programmi esistenti. Predisporre un Piano di Monitoraggio con indicatori relativi a tutte le componenti ambientali/territoriali interessate dagli effetti del piano con pubblicazione periodica di un report sull'attività di monitoraggio svolta.</p>	<p>Accolta Osservazione Ver Le osservazioni sono contenute nello sviluppo del PGRA e nel Rapporto Ambientale. In particolare negli obiettivi del piano, nelle misure, nella descrizione del contesto ambientale etc. Si rimanda ai capitoli 5,6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13 del presente Rapporto Ambientale</p> <p>Accolta Osservazione Scoping L'interrelazione è considerata nell'analisi di coerenza esterna e nelle misure previste di prevenzione e protezione. Si rimanda al quadro delle misure del PGRA ed ai capitoli 5 e 6 del presente Rapporto Ambientale, in cui oltre alle misure ed agli ambiti di applicazione delle stesse sono evidenziati le correlazioni con i piani vigenti.</p>
REGIONE CAMPANIA- GENIO CIVILE DI SALERNO	<p>BACINI SELE, SINISTRA SELE, DESTRA SELE ADB REG.LE CAMPANIA SUD</p>	<p><i>(nota prot. 0366601 del 28/05/2014):</i> Ente non competente.</p>		Nessuna osservazione
REGIONE CAMPANIA- GENIO CIVILE DI AVELLINO	<p>BACINI VOLTURNO COMPETENZA ADB NAZ.LE LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO</p> <p>BACINI SELE, SINISTRA SELE, DESTRA SELE ADB REG.LE CAMPANIA SUD</p>	<p><i>(nota prot. 0350560 del 22/05/2014):</i> si dichiara Ente non competente, tuttavia fornisce Indicazioni di non assoggettabilità a VAS degli interventi nei tratti d'alveo che attraversano centri e/o nuclei abitati.</p>		Indicazione Non Accolta
PROVINCIA DI AVELLINO	<p>BACINI SELE, SINISTRA SELE, DESTRA SELE ADB REG.LE CAMPANIA SUD</p>	<p><i>(nota prot. 34257 del 15/05/2014):</i> Osservazione</p>		<p>Accolta Osservazione L'interrelazione è considerata nell'analisi di coerenza</p>

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

	BACINO OFANTO E BACINO FIUMI SETTENTRIONALI ADB INTER.LE PUGLIA	Si ritiene che il PGRA debba essere sottoposto alla procedura VAS e che debba considerare anche i contenuti e le norme del PTCP della Provincia di Avellino che ha tra i suoi obiettivi la mitigazione dei rischi ambientali e rischio di alluvione; progetti di riqualificazione ambientale fluviale dell'Irpinia.		esterna e nelle misure previste di prevenzione e protezione. Si rimanda al quadro delle misure del PGRA ed ai capitoli 5 e 6 del presente Rapporto Ambientale, in cui oltre alle misure ed agli ambiti di applicazione delle stesse sono evidenziati le correlazioni con i piani vigenti.
PROVINCIA DI NAPOLI	BACINI SARNO E NORD OCCIDENTALE	<i>(nota prot. 65246 del 13/05/2014):</i> PGRA assoggettabile a VAS.	<i>(nota prot. 143394 dell'11/11/2014):</i> Nessuna osservazione.	Accolta l'assoggettabilità a VAS
COMUNE DI NAPOLI	COMPETENZA ADB REG.LE CAMPANIA CENTRALE	<i>(nota prot. 0415373 del 23/05/2014):</i> Nessuna osservazione.		Nessuna osservazione
COMUNE DI BARONISSI (SA)	BACINI SELE, SINISTRA SELE, DESTRA SELE ADB REG.LE CAMPANIA SUD	<i>(nota prot. 0011495 del 19/05/2014):</i> Nessuna osservazione. Futuri Programmi di Interventi PGRA assoggettabili a VAS.		Accolta l'assoggettabilità a VAS
COMUNE DI SORRENTO (NA)	BACINI SARNO E NORD OCCIDENTALE ADB REG.LE CAMPANIA CENTRALE	<i>(nota prot. 20746 del 16/05/2014):</i> PGRA assoggettabile a VAS.		Accolta l'assoggettabilità a VAS
COMUNE DI PAGANI (SA)	BACINI SARNO E NORD OCCIDENTALE ADB REG.LE CAMPANIA CENTRALE	<i>(nota prot. 0016740 del 27/05/2014):</i> PGRA assoggettabile a VAS		Accolta l'assoggettabilità a VAS
COMUNE DI ATRIPALDA (AV)	BACINO VOLTURNO ADB NAZ.LE LIRI GARIGLIANO E	<i>(nota del 9/05/2014):</i> PGRA assoggettabile a VAS.		Accolta l'assoggettabilità a VAS
COMUNE DI TELESE (BN)	VOLTURNO	<i>(nota del 4/06/2014):</i> PGRA assoggettabile a VAS.		Accolta l'assoggettabilità a VAS
PROVINCIA DI SALERNO	BACINI SELE, SINISTRA SELE, DESTRA SELE COMPETENZA ADB REG.LE CAMPANIA SUD		<i>(nota prot. 201400287416 del 10/11/2014):</i> I Osservazione Integrazioni relative ai dati del PTCP, ovvero aree protette, norme tecniche, rete ecologica provinciale, Piano di Monitoraggio	Accolta Osservazione L'interrelazione è considerata nell'analisi di coerenza esterna e nelle misure previste di prevenzione e protezione. Si rimanda al quadro delle misure del PGRA ed ai capitoli 5 e 6 del presente Rapporto Ambientale, in cui oltre alle misure ed agli ambiti di applicazione delle stesse sono evidenziati le correlazioni con i piani vigenti.
LAZIO N° 7	Autorità di Bacino e/o Territorio	Fase Verifica di Assoggettabilità aprile/maggio 2014	Fase Scoping ottobre/novembre 2014	CONSIDERAZIONI
REGIONE LAZIO –ARP (Agenzia Regionale per i Parchi)	BACINI LIRI E GARIGLIANO; COMPETENZA ADB NAZIONALE LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO	<i>(nota prot. 245391 del 24/04/2014):</i> Osservazioni “Considerato che il PGRA prefigura interventi non ancora definiti, che il PGRA interessa un territorio in cui ricadono aree protette e di interesse naturalistico ambientale, si valuta che per quanto riguarda il Piano di Gestione Rischio di Alluvioni del Distretto Idrografico Appennino Meridionale si ravvisano probabili interferenze		Accolta Osservazione E' stato redatto l'elenco aggiornato delle aree protette. Per quanto riguarda la tutela delle aree protette e della Rete Natura 2000 si rimanda ai capitoli del presente Rapporto Ambientale, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13, all'Allegato R.5.B Aree Protette e Siti della Rete Natura 2000 , R.5.B.1 Habitat. Si precisa inoltre che al capitolo 12 è stata prestata attenzione alle indicazioni per

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

		ed interazioni degli eventuali interventi e misure previste, ma ancora non definite, sulle tematiche naturalistiche di competenza. Per quanto riguarda gli approfondimenti da effettuare nel Rapporto Ambientale saranno messi a disposizione dati inerenti Geositi DGR 859/2009; Aree di interesse floristico-vegetazionali o faunistiche di rilevanza regionale; Rete Ecologica del Lazio; IPAs (Important Plant Areas)".		l'attivazione della procedura VINCA
CONSORZIO SVILUPPO INDUSTRIALE SUD PONTINO	BACINI LIRI E GARIGLIANO; COMPETENZA ADB NAZIONALE LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO	(<i>nota prot. 283 del 22/05/2014</i>): Non Esprime Parere; Richiesta di chiarimenti non pertinenti alla VAS.		Nessuna osservazione
COMUNE DI CECCANO		(<i>nota prot. 9180 del 9/05/2014</i>): Non Esprime Parere.		Nessuna osservazione
MIBACT SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DEL LAZIO			(<i>nota prot. 12318 del 30/10/2014</i>): Osseervazione Collaborazione per eventuale evidenziazione Beni non inseriti nella Carta del Rischio MiBAC; Individuazione misure di prevenzione e di tutela del patrimonio.	Accolta Osseervazione Per quanto attiene l'evidenziazione di ulteriori dati si è fatto riferimento a quanto contenuto nel PTRR Regione Lazio, tuttavia si rimanda alla fase di attuazione del PGRA in cui è prevista la misura per l'implementazione di dati anche del patrimonio archeologico storico culturale. Per quanto riguarda la salvaguardia del patrimonio culturale sono previste misure di prevenzione, protezione, preparazione e ripristino, pertanto si rimanda al Quadro delle Misure del PGRA ed ai capitoli del Rapporto Ambientale: 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13, agli Allegati R.5.C Patrimonio Culturale e R.5.C1 Tabelle Beni Culturali (ADB Liri Garigliano e Volturno)
MIBACT SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHITETTONICI E PAESAGGISTICI PER LE PROVINCE DI ROMA, FROSINONE, LATINA, RIETI E VITERBO			(<i>nota prot. 0031567 del 11/11/2014</i>): Osseervazione Consultazioni del PTPR del Lazio; Indicazioni delle opere previste per valutazione delle sostenibilità del PGRA con la salvaguardia del patrimonio storico culturale.	Accolta Osseervazione Per quanto attiene l'evidenziazione di ulteriori dati si è fatto riferimento a quanto contenuto nel PTRR Regione Lazio, tuttavia si rimanda alla fase di attuazione del PGRA in cui è prevista la misura per l'implementazione di dati anche del patrimonio archeologico storico culturale. Per quanto riguarda la salvaguardia del patrimonio culturale sono previste misure di prevenzione pertanto si rimanda ai capitoli del presente Rapporto Ambientale: 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13, agli Allegati R.5.C Patrimonio Culturale e R.5.C1 Tabelle Beni Culturali (ADB Liri Garigliano e Volturno)
MIBACT DIREZIONE REGIONALE PER I BENI CULTURALI E PAESAGGISTICI DEL LAZIO			(<i>nota prot. 0031567 dell'11/11/2014</i>): Comunicazione sulle Modalità di trasmissione osservazioni da parte delle Sovrintendenze Lazio.	Nessuna osservazione

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

ARPA LAZIO	BACINI LIRI E GARIGLIANO; COMPETENZA ADB NAZIONALE LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO		(<i>nota prot. 13229 del 18/11/2014</i>): Osservazione Elenco Aree Naturali Protette; Valutazioni in merito al rischio di alluvioni, in particolare nelle aree di costa; Quadro di riferimento normativo riferito alla tutela della biodiversità; Rete ecologica regionale.	Accolta Osservazione E' stato redatto l'elenco aggiornato delle aree protette. Per quanto riguarda la tutela delle aree protette e della Rete Natura 2000 si rimanda ai capitoli del presente Rapporto Ambientale, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13, all'Allegato R.5.B Aree Protette e Siti della Rete Natura 2000 , R.5.B.1 Habitat. Si precisa inoltre che al capitolo 12 è stata prestata attenzione alle indicazioni per l'attivazione della procedura VINCA.
MOLISE N° 6	Autorità di Bacino e/o Territorio	Fase Verifica di Assoggettabilità aprile/maggio 2014	Fase Scoping ottobre/novembre2014	CONSIDERAZIONI
REGIONE MOLISE Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica	BACINO VOLTURNO COMPETENZA ADB NAZ.LE LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO	(<i>nota prot. 0038776 del 20/05/2014</i>): Nessuna osservazione.		Nessuna osservazione
PROVINCIA DI ISERNIA	BACINI TRIGNO; BIFERNO E MINORI; FORTORE E SACCIONE COMPETENZA ADB INTR.LE TRIGNO; BIFERNO E MINORI; FORTORE E SACCIONE	(<i>nota del 29/04/2014</i>): Osservazione Interrelazione tra il PGRA e il Piano di Sviluppo Rurale		Accolta Osservazione L'interrelazione è considerata nell'analisi di coerenza esterna e nelle misure previste di prevenzione e protezione. Si rimanda al quadro delle misure del PGRA ed ai capitoli 5 e 6 del presente Rapporto Ambientale, in cui oltre alle misure ed agli ambiti di applicazione delle stesse sono evidenziati le correlazioni con i piani vigenti.
COMUNE DI PETTORANELLO DEL MOLISE (IS)	BACINO VOLTURNO COMPETENZA ADB NAZ.LE LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO	(<i>nota prot. 0000822 del 14/04/2014</i>): Nessuna osservazione.		Nessuna osservazione
COMUNITÀ MONTANA MOLISE CENTRALE	BACINI TRIGNO; BIFERNO E MINORI; FORTORE E SACCIONE COMPETENZA ADB INTR.LE TRIGNO; BIFERNO E MINORI; FORTORE E SACCIONE	(<i>nota prot. 1265 dell'8/05/2014</i>): Nessuna osservazione.		Nessuna osservazione
COMUNE DI CASTROPIGNANO (CB)	BACINI TRIGNO; BIFERNO E MINORI; FORTORE E SACCIONE COMPETENZA ADB INTR.LE TRIGNO; BIFERNO E MINORI; FORTORE E SACCIONE	(<i>nota prot. 0001706 del 9/05/2014</i>): Osservazione richiesta di interventi strutturali in difesa di abitati e/o case sparse.		Accolta Osservazione Verificato nel programma di interventi regione
COMUNE DI ROCCASICURA (IS)		(<i>nota prot. 1452 del 23/05/2014</i>): Non esprime parere.		Nessuna osservazione
PROVINCIA DI CAMPOBASSO			(<i>nota prot. 0031416 del 24/10/2014</i>): Nessuna osservazione.	Nessuna osservazione
PUGLIA N° 8	Autorità di Bacino e/o Territorio	Fase Verifica di Assoggettabilità aprile/maggio 2014	Fase Scoping ottobre/novembre2014	CONSIDERAZIONI
MIBACT SOPRINTENDENZA PER I	BACINI PUGLIA (FIUMI SETTENTRIONALI GARGANO,	(<i>nota prot. 7736 del 18/06/2014</i>): Osservazione		Accolta Osservazione Si rimanda ai capitoli del presente Rapporto

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

BENI ARCHEOLOGICI DELLA PUGLIA – TARANTO	BARI BRINDISI, ARCO IONICO, SALENTO) OFANTO COMPETENZA ADB INTER.LE PUGLIA BACINO BRADANO COMPETENZA ADB INTER.LE BASILICATA	Assogettabilità del Piano a VAS ai fini della tutela archeologica.		Ambientale: 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13, agli Allegati R.5.C Patrimonio Culturale, R.5.C6 Tabelle beni Culturali (AdB interregionale Puglia), R.5.C4 Tabelle beni Culturali (AdB interregionale Basilicata), e R.5.C7 (ADB interregionale Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore)
ARPA PUGLIA	BACINI PUGLIA (FIUMI SETTENTRIONALI GARGANO, BARI BRINDISI, ARCO IONICO, SALENTO) OFANTO COMPETENZA ADB INTER.LE PUGLIA BACINI FORTORE E SACCIONE COMPETENZA ADB INTR.LE TRIGNO; BIFERNO E MINORI; FORTORE E SACCIONE BACINO BRADANO COMPETENZA ADB INTER.LE BASILICATA	<i>(nota prot. 00311068 del 30/05/2014)</i> Osservazione In considerazione della mancanza di una definizione precisa delle azioni e degli interventi previsti dal Piano, del livello geografico dei singoli interventi (scala comunale, bacino idrografico, regionale, ecc.) e dell'indicazione dei soggetti attuatori, emerge che le scelte di Piano saranno rinviate a momenti successivi ed a successivi atti di programmazione. Si rileva che in assenza di elementi non è possibile fornire un contributo sulla valutazione degli ambientali derivanti del Piano. Inoltre, per consentire la necessaria integrazione delle considerazioni ambientali nell'attuazione delle azioni di Piano, considerata la scala del territorio geografico interessato dalle azioni oggetto di pianificazione, può risultare funzionale suddividere il territorio in ambiti di riferimento omogenei in funzione delle caratteristiche del territorio (particolarmente vasto), in modo da differenziare la tipologia ed entità degli interventi, valutare le dinamiche territoriali in atto e definire in tal modo gli impatti attesi e le azioni mirate a mitigare gli effetti.	<i>(nota prot. 0067589 dello 03/12/2014):</i> Osservazione Ai fini della redazione delle Mappe di Pericolosità si richiede l'individuazione e la localizzazione sul territorio degli impianti di cui al D.LGS.59/2005 in attuazione della Direttiva 2008/1/CE e del D.LGS. 46/2014. Integrazione del quadro economico produttivo con la componente "Rifiuti".	Accolte Osservazioni L'intero territorio di competenza dell'AdB Interregionale Puglia è stato suddiviso in 6 unità fisiografiche, definite Aree Omogenee, in funzione dei differenti meccanismi di formazione e propagazione dei deflussi di piena. Per la redazione delle mappe della pericolosità e del rischio, gli impianti di cui al D.Lgs. 59/2005 sono stati acquisiti dall'ARPA Puglia e dall'Ufficio Rischio Ambientale della Regione Puglia. <u>Da implementare:</u> nell'ambito del riesame delle mappe della pericolosità da alluvione e del rischio di alluvioni previsto entro il 22 settembre 2019 (art.7, c. 2 del D.Lgs. 49/2010).
COMUNE DI BISCEGLIE (BT)	COMPETENZA ADB INTER.LE PUGLIA	<i>(nota dello 03/06/2014):</i> Condivisione della strategia di piano.		Nessuna Osservazione ma condivisione del PGRA
COMUNE DI FAGGIANO (TA)		<i>(nota prot. 2525 del 13/05/2014):</i> richiesta di studi di approfondimento nel tratto collinare del territorio comunale.		Accolta Osservazione Informazioni contenute nel redigendo Piano di Gestione del Rischio Alluvioni Risposta al prot. n. 10204 del 08.08.2014
COMUNE DI LEQUILE (LE)		<i>(nota prot. 4400 del 14/04/2014):</i> Nessuna osservazione; comunicazione di revisione della perimetrazione.		Accolta Osservazione Informazioni contenute nel redigendo Piano di Gestione del Rischio Alluvioni
MIBAC SOPRINTENDENZA PER I BENI ARCHEOLOGICI DELLA PUGLIA TARANTO	BACINI FORTORE E SACCIONE COMPETENZA ADB INTR.LE TRIGNO; BIFERNO E MINORI; FORTORE E SACCIONE		<i>(nota prot. 34 del 15/01/2015)</i> Osservazione Trasmissione del programma di interventi di opere idrauliche di difesa ed i relativi progetti inerenti il	Accolta L'ottemperanza agli artt. 95 – 96 del D.Lgs. 163/2006 sarà espletata nelle successive fasi di progettazione dal soggetto attuatore.

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

			territorio regionale di competenza al fine della valutazione della tutela dei beni archeologici (art.95-96 D.Lgs.163/2006).	Si rimanda ai capitoli del presente Rapporto Ambientale: 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12 e 13, agli Allegati R.5.C Patrimonio Culturale, R.5.C6 Tabelle beni Culturali (AdB interregionale Puglia) e alle Misure M24 e misure di compensazione
ADB PUGLIA			(nota prot. 0014069 del 06/11/2014): Implementazione elenco SCA. Interazione tra la vulnerabilità degli acquiferi e il PGRA.	Accolta Nella relazione di contesto
Totale 58 osservazioni rispetto alla prima e seconda fase procedura VAS				

Tabella 4 - Schema Osservazioni SCA per Verifica di Assoggettabilità a VAS e Fase I di Scoping

2.2 La Consultazione Pubblica del Rapporto Ambientale VAS PGRA DAM

Per la Valutazione Ambientale Strategica relativa al Progetto di Piano di Gestione di Rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto Idrografico Appennino Meridionale (DAM), ai sensi degli artt.13 comma 5 e 14 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., il percorso seguito, come da norma, è stato il seguente:

- AVVISO di avvio della CONSULTAZIONE PUBBLICA - prima pubblicazione 7 luglio 2015 – con evidenziazione della scadenza di 60 giorni per il ricevimento delle osservazioni 7 settembre 2015; GAZZETTA UFFICIALE - SERIE GENERALE (N.155 DEL 07.07.2015)
- Nota di Comunicazione per avviso e avvio Consultazione VAS_PGRA_DAM al MATTM (Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale) al MIBACT (Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee), prot. AdB LGV n° 5171 del 07.07.2015
- Nota di Comunicazione dell'avviso ed avvio della CONSULTAZIONE PUBBLICA VAS_PGRA_DAM ai SCA, Altri Enti e Soggetti Interessati, prot. AdB LGV n° 5193 del 08.07.2015
- RI_PUBBLICAZIONE AVVISO DI AVVIO DELLA CONSULTAZIONE PUBBLICA – 27 luglio 2015, con evidenziazione della scadenza di 60 giorni per il ricevimento delle osservazioni 27 settembre 2015; GAZZETTA UFFICIALE - SERIE GENERALE (n.172 del 27.07.2015)
- Nota di Comunicazione per avviso (ripubblicazione) ed avvio Consultazione VAS_PGRA_DAM al MATTM (Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali - Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale) al MIBACT (Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle Arti, l'Architettura e l'Arte Contemporanee), prot. AdB LGV n° 5858 del 29.07.2015
- Nota di Comunicazione dell'avviso ed avvio della CONSULTAZIONE PUBBLICA VAS_PGRA_DAM ai SCA, prot. AdB LGV n° 5845 del 28.07.2015.

2.2.1 Sintesi Osservazioni Pervenute per il Rapporto Ambientale

I soggetti consultati per il Rapporto Ambientale VAS del Progetto di Piano di Gestione del Rischio Alluvioni del Distretto Idrografico Appennino Meridionale sono stati circa 2.300.

La consultazione è stata effettuata con le seguenti note:

- NOTA PROT. 5193 AdB LGV DEL 8 LUGLIO 2015
- NOTA PROT. 5845 AdB LGV DEL 28 LUGLIO 2015

Le osservazioni pervenute da parte dei soggetti competenti in materia ambientale e degli altri soggetti interessati entro il 27 settembre 2015, data di scadenza recepimento, sono N° 21 a queste sono aggiunte 4 richieste dati e/o chiarimenti effettuati per le vie brevi.

In particolare le osservazioni sono:

- ✓ Enti Nazionali afferenti il territorio del Distretto Appennino Meridionale, totale osservazioni n° 1: ANCI.
- ✓ Enti con competenze nei territori delle 7 regioni ricadenti nel Distretto Appennino Meridionale; totale osservazioni n° 20 così articolate:
 - **Abruzzo n° 5:** ANCI Abruzzo; MIBACT Sovrintendenza Archeologica dell'Abruzzo-Chieti; Regione Abruzzo - Dipartimento opere pubbliche, governo del terr. e politiche amb.-Servizio Gestione e Qualità delle Acque; Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano Cinquemiglia; Comune di Balsorano
 - **Basilicata n° 5:** ANAS SpA- Compartimento della Viabilità per la BASILICATA; Società Marinagri SpA; Comune di Palazzo San Gervasio; Società GES.NET; Società Nettis Resort.

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

- **Calabria n° 0:** Ente Parco Nazionale Aspromonte; Regione Calabria Dipartimento Agricoltura Foreste e Forestazione; Comune di San Pietro di Caridà; ARPA Calabria; Consorzio Bonifica Alto Ionio Reggino; MIBACT Sovrintendenza Per i Beni Archeologici Della Calabria.
- **Campania n° 2:** MIBACT Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento; ARPA Campania Direzione Generale.
- **Lazio n° 4:** MIBACT_Direzione Generale Archeologia Sovrintendenza Archeologica del Lazio e dell'Etruria Meridionale; Regione Lazio Direzione Regionale Territorio, Urbanistica, Mobilità Rifiuti - Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica; Provincia di Latina Settore Pianificazione Urbanistica, Trasporti Settore Ecologia Ambientale; MIBACT_Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo.
- **Molise n° 0:** Regione Molise Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale e Paesaggistica Provincia di Isernia; Provincia di Campobasso; Comunità Montana Molise Centrale; Comuni di: Pettoranello Del Molise (IS), Castropignano (CB), Roccasicura (IS).
- **Puglia n° 5:** Regione Puglia Area Politiche per la Riqualificazione, Tutela e Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche- Servizio Ecologia; Autorità idrica Pugliese; Regione Puglia Servizio Risorse Idriche Uff. Monitoraggio e Gestione Integrata Risorse; ARPA PUGLIA.

Infine le richieste di dati o chiarimenti sono pervenute via telefono dai seguenti Enti :

- MIBACT Sovrintendenza Unica Archeologica Abruzzo comuni del Cratere
- ANAS Calabria;
- Ufficio Scolastico Regionale Campania
- Camera di Commercio Puglia

Si riportano in sintesi i contributi pervenuti e le considerazioni elaborate della cui considerazione viene reso conto nella Tabella 5 - Schema Osservazioni SCA per il Rapporto Ambientale VAS PGRA DAM.

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

**SCHEMA DI SINTESI MESSA A SISTEMA DELLE OSSERVAZIONI PERVENUTE PER CONSUTAZIONE DEL RAPPORTO AMBIENTALE VAS
PROGETTO DI PIANO DI GESTIONE DI RISCHIO DI ALLUVIONI (PGRA) DEL DISTRETTO IDROGRAFICO APPENNINO MERIDIONALE (DAM)**

SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE			TERRITORIO DI COMPETENZA	OSSERVAZIONI – INTEGRAZIONI - SUGGERIMENTI		CONSIDERAZIONI
ENTI NAZIONALI N°1				– ALTRO: N°1 richiesta dati		
SPECIFICA ENTE	INVIO DATA E PROT	RECEPIMENTO DATA E PROT	SPECIFICA TERRITORIO E/O ENTE	SINTESI OSSERVAZIONI– INTEGRAZIONI – SUGGERIMENTI _INFORMAZIONI SEGNALAZIONI	RICHIESTA DATI E/O CHIARIMENTI TELEFONICI	EVIDENZIARE SE ACCOLTA OSSERVAZIONE ED INSERIRE SINTESI ACCOGLIMENTO
ANCI	Mail del 21/07/2015	Prot. AdB LGV 5641 Del 21/07/2015	DISTRETTO IDROGRAFICO APPENNINO MERIDIONALE	<u>SEGNALAZIONE</u> evidenziazione elenco Comuni del Distretto		<u>Forniti i dati richiesti</u> Inserito sulla home Page Sito Distretto Elenco Comuni in luglio 2015 Data comunicazione il 14/09/2015
SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE			TERRITORIO DI COMPETENZA	OSSERVAZIONI – INTEGRAZIONI - SUGGERIMENTI		CONSIDERAZIONI
ENTI DELLA REGIONE ABRUZZO N°6				– ALTRO: N° 5 Osservazioni/Segnalazioni; N° 1 Richiesta dati;		
SPECIFICA ENTE	INVIO DATA E PROT	RECEPIMENTO DATA E PROT	SPECIFICA TERRITORIO E/O ENTE	SINTESI OSSERVAZIONI– INTEGRAZIONI – SUGGERIMENTI INFORMAZIONI - SEGNALAZIONI	RICHIESTA DATI E/O CHIARIMENTI	EVIDENZIARE SE ACCOLTA OSSERVAZIONE ED INSERIRE SINTESI ACCOGLIMENTO
MIBACT Sovrintendenza Unica Archeologica comuni del Cratere	Telefonata 15/07/2015 Fornite indicazioni		BACINO LIRI COMPETENZA ADB NAZIONALE LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO		<u>Richiesta dati</u> Elenco comuni dell'Abruzzo nell'area del Terremoto	<u>Forniti i dati richiesti</u> Inserito sulla home Page Sito Distretto Elenco Comuni in luglio 2015 Inviato Elenco Comuni Abruzzo il 14/09/2015
ANCI ABRUZZO	Mail del 21/07/2015	Prot. AdB LGV 5641 Del 21/07/2015	BACINO LIRI COMPETENZA ADB NAZIONALE LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO BACINO TRIGNO; COMPETENZA ADB INTR.LE TRIGNO; BIFERNO E MINORI; FORTORE E SACCIONE	<u>SEGNALAZIONE</u> evidenziazione elenco Comuni Distretto Ed elenco Comuni dell'Abruzzo		<u>Forniti i dati richiesti</u> Inserito sulla home Page Sito Distretto Elenco Comuni in luglio 2015 Inviato Elenco Comuni Abruzzo il 14/09/2015
MIBACT Sovrintendenza Archeologica dell'Abruzzo-Chieti	Prot. MIBACT n.0005259 del 25/08/2015	Prot. AdB LGV 6327 Del 26/08/2015	BACINO TRIGNO; COMPETENZA ADB INTR.LE TRIGNO; BIFERNO E MINORI; FORTORE E SACCIONE	<u>OSSERVAZIONI</u> E' evidenziato che il Piano è carente per assenza di aree e siti archeologici e pertanto suggerisce la redazione di studi specifici per la valutazione preventiva dell'interesse archeologico delle aree coinvolte così come previsto dal Codice dei contratti (art.95e96		<u>Accolte Osservazioni</u> Sarà effettuata integrazione nel Rapporto Ambientale in particolare: - per la valutazione degli impatti sul patrimonio archeologico nella fase conclusiva. Relativamente a quanto suggerito per gli approfondimenti conoscitivi e gli studi si

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

				<p>D.Lgs. 163/2006). Gli studi a farsi devono prendere in considerazione le prescrizioni contenute nei piani Regionali e PRG, ove sono riportati tutti i siti vincolati e non.</p> <p>Occorre che il Rapporto ambientale, nella fase conclusiva tenga conto dei possibili impatti sul patrimonio archeologico.</p>	<p>evidenzia che nelle misure di prevenzione M2, da attuare tra il 2016/2021, sono previste azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • M24.2 Accordi fra gli Enti per l'attuazione sinergica delle azioni da mettere in campo • M24.3 di aggiornamento ed implementazione dati e studi inerenti anche il patrimonio culturale • M24.4 b1 Implementazione della Carta del Rischio Del MIBACT • M24.4 b2 modelli integrativi di valutazione del rischio e salvaguardia dei beni culturali • M42.5 predisposizione di protocolli/operazioni in caso di emergenza per la messa in sicurezza del patrimonio culturale. • M52 ripristino ambientale pre_evento.
<p>Regione Abruzzo - Dipartimento opere pubbliche, governo del terr. e politiche amb.-Servizio Gestione e Qualità delle Acque</p>	<p>Prot. n.219427 del 28/08/2015</p>	<p>Prot. AdB LGV 6402 Dell'1/09/2015</p>	<p>BACINO LIRI COMPETENZA ADB NAZIONALE LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO</p> <p>BACINI TRIGNO; BIFERNO E MINORI; FORTORE E SACCIONE COMPETENZA ADB INTR.LE TRIGNO; BIFERNO E MINORI; FORTORE E SACCIONE</p>	<p><u>OSSERVAZIONI FORNITI</u> <u>SUGGERIMENTI</u></p> <p>Nel Rapporto Ambientale è stato:</p> <ul style="list-style-type: none"> • evidenziato relativamente agli impatti sulla componente acqua sono evidenziati discrasie tra la tabella 70 e la tabella riportata al paragrafo 11.2.2 • preso atto delle misure di compensazione e mitigazione a livello di DAM • preso atto dell'alternativa di piano scelta • preso atto della correlazione tra i due piani di Gestione: Acque e Rischio di Alluvioni • evidenziato, per il monitoraggio e gli indicatori di contesto di aggiungere, rispetto al macroindicatore 	<p><u>Accolti Suggerimenti</u></p> <p>Sarà effettuata correzione nel Rapporto Ambientale in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • discrasie tra la tabella 70 e la tabella riportata al paragrafo 11.2.2 • tabella monitoraggio aggiungere, rispetto al macroindicatore "Qualità dei Corpi idrici superficiali" anche i corpi idrici sotterranei

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

				"Qualità dei Corpi idrici superficiali" anche i corpi idrici sotterranei.	
Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano Cinquemiglia	Prot. n.1868 del 23/07/2015	Prot. AdB LGV 5755 Del 24/07/2015	BACINO TRIGNO; COMPETENZA ADB INTR.LE TRIGNO; BIFERNO E MINORI; FORTORE E SACCIONE	SEGNALAZIONE L'Ente è stato soppresso ed in liquidazione. Decreto PGR Abruzzo n.80 del 11/11/2013	Nessuna Osservazione
Comune di Balsorano	Prot. n.5673 del 22/09/2015	Prot. AdB LGV 7023 Del 25/09/2015	BACINO LIRI COMPETENZA ADB NAZIONALE LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO	SEGNALAZIONE NON PERTINENTE alla VAS Evidenziazione degli Interventi da realizzare nel Comune lungo il fiume Liri, nell'ambito del PRUSST promosso dal comune di Sora capofila. Per tali interventi l'Autorità nel 2003, ha espresso parere con prescrizione in funzione dei piani allora vigenti. Gli interventi non sono stati realizzati.	Verifica da effettuare nella fase di attuazione delle misure del piano, in considerazione della valutazione di compatibilità con i due piani di Gestione: PGRA e PGA.

SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE			TERRITORIO DI COMPETENZA	OSSERVAZIONI – INTEGRAZIONI - SUGGERIMENTI		CONSIDERAZIONI
ENTI DELLA REGIONE BASILICATA N°5				– ALTRO: N° 5 Osservazioni;		
SPECIFICA ENTE	INVIO DATA E PROT	RECEPIMENTO DATA E PROT	SPECIFICA TERRITORIO E/O ENTE	SINTESI OSSERVAZIONI– INTEGRAZIONI – SUGGERIMENTI INFORMAZIONI SEGNALAZIONI	RICHIESTA DATI E/O CHIARIMENTI TELEFONICI	EVIDENZIARE SE ACCOLTA OSSERVAZIONE ED INSERIRE SINTESI ACCOGLIMENTO
ANAS SpA- Compartimento della Viabilità per la BASILICATA	Prot. ANAS CPZ 0018057-P del 06/08/2015	PROT. ADB LGV 6095 - 7/08/2015	BACINI BASENTO, CAVONE E AGRI, BRADANO, NOCE, SINNI COMPETENZA ADB INTR.LE BASILICATA BACINO OFANTO COMPETENZA ADB INTER.LE PUGLIA BACINI REG.LE CALABRIA/LAO COMPETENZA ADB REGI.LE CALABRIA BACINO SELE COMPETENZA ADB REGI.LE CAMPANIA SUD	Segnalazione per proroga Si chiede proroga di giorni 30 dai termini previsti, atteso che per impegni già assunti, non è possibile effettuare le verifiche del Piano.		Accolta Segnalazione La proroga di 30 giorni è stata in realtà concessa, considerato lo slittamento dal 7 al 28 settembre 2015 a seguito della ripubblicazione dell'avviso di consultazione. Relativamente alle verifiche di attraversamenti si evidenzia che nelle misure di prevenzione sono previste azioni: <ul style="list-style-type: none"> • di monitoraggio ed implementazione dati attraversamenti • di studi tra cui gli approfondimenti • programmi di messa in sicurezza • accordi fra gli Enti per le azioni di cui sopra

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

<p>Marinagri SpA</p>	<p>Prot. 244/2015 del 17/09/2015</p>	<p>PROT. ADB LGV 6833- 18/09/2015</p>	<p>COSTA DELLA BASILICATA (Comune di Pisticci) BACINI SINNI, AGRI E CAVONE COMPETENZA ADB INTR.LE BASILICATA</p>	<p><u>OSSERVAZIONI</u> La valutazione delle aree potenzialmente inondabili da mareggiate è stata effettuata solo in condizioni statiche e non dinamiche e che le mappature non tengono conto delle effettive caratteristiche progettuali delle opere del Centro Turistico Marinagri e delle risultanze degli studi specifici realizzati per la progettazione delle stesse</p> <p><u>E' stato richiesto di rivalutare</u> le modalità di delimitazione delle aree inondabili da mareggiate e della pericolosità/rischio da mareggiate in corrispondenza della costa jonica lucana – area complesso turistico Marinagri</p>	<p><u>Accolta Osservazione</u> Nel Piano è già specificato che le aree potenzialmente inondabili da mareggiate e le valutazioni della pericolosità/ rischio potenziale rivestono carattere del tutto preliminare in quanto le stesse sono oggetto di ulteriori studi e verifiche tutt'ora in corso. In tal senso relativamente a quanto richiesto e suggerito dall'osservazione per gli approfondimenti conoscitivi e gli studi si evidenzia che nelle misure di prevenzione del Piano, da attuare tra il 2016/2021, sono previste azioni di aggiornamento del quadro conoscitivo mediante studi sulle condizioni di pericolosità e rischio derivante da mareggiate, anche con riferimento all'individuazione dei beni esposti ed alla valutazioni di vulnerabilità degli stessi. Per il medesimo obiettivo, l'AdB Basilicata si è già attivata per l'acquisizione dei dati connessi alla nuova Carta Tecnica della Regione Basilicata, appena collaudata (CTR, DTM, data base associato relativo agli usi del suolo, ecc.) e alla valutazione dei beni esposti. Sono inoltre state avviate le procedure per la revisione delle modalità di definizione delle aree potenzialmente inondabili da mareggiate. Qualora, contrariamente a quanto in programma, non sia possibile concludere le revisioni e gli aggiornamenti nei tempi utili alla pubblicazione del Piano, si provvederà a concludere le suddette attività nella fase di aggiornamento del Piano. In attesa delle revisioni ed aggiornamenti le mappature preliminari delle aree potenzialmente inondabili da mareggiate, in virtù del carattere</p>
----------------------	--	---	---	---	---

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

						preliminare delle stesse, non saranno utilizzate ai fini dell'imposizione di vincoli di tipo urbanistico ma come aree in cui effettuare gli studi di verifica e di approfondimento anche al fine di precisare le misure per la difesa e la gestione dei suddetti areali.
Comune di Palazzo San Gervasio	Nota Comune Prot. 5916 del 15/09/2015	Prot AdB LGV 6947 del 23/09/2015	ADB INTR.LE BASILICATA	<u>OSSERVAZIONE</u> Comunicato Affissione all'Albo dal 14/07/2015 al 12/09/2015 Non è pervenuto al Comune alcun ricorso o impedimento da parte dei cittadini.		Nessuna Osservazione
SOCIETA' GES.NET	Nota del 24/09/2015	Prot AdB LGV 7040 del 28/09/2015	COSTA DELLA BASILICATA (Comune di Pisticci, contrada Lido di Macchia) BACINI SINNI, AGRI E CAVONE COMPETENZA ADB INTR.LE BASILICATA	<u>OSSERVAZIONI</u> La valutazione delle aree potenzialmente inondabili da mareggiate per la zona costiera del Comune di Pisticci è stata effettuata solo in condizioni statiche e non dinamiche <u>Richiesta di rivalutazione:</u> - delle modalità di delimitazione delle aree inondabili da mareggiate e della potenziale pericolosità/rischio da mareggiate per l'area costiera del comune di Pisticci ed in generale per la costa ionica lucana - del rischio di alluvioni da esondazioni fluviali nell'area costiera sopra indicata		<u>Accolta Osservazione</u> Per quel che riguarda la richiesta di revisione delle aree potenzialmente inondabili da mareggiate nell'area costiera ionica si rimanda a quanto già risposto per l'osservazione formulata dalla Società Marinagri. Per quel che riguarda la richiesta di revisione delle aree a rischio di alluvioni da esondazioni fluviale nel comune di Pisticci si rileva che la nota della Società GES.NET non contiene indicazioni specifiche. Comunque si rimanda a quanto risposto per l'osservazione formulata dalla Società Nettis Resort.
Nettis Resort	Nota del 24/09/2015	Prot AdB LGV 7041 del 28/09/2015	COSTA DELLA BASILICATA (Comune di Pisticci, contrada Lido di Macchia) BACINI SINNI, AGRI E CAVONE COMPETENZA ADB INTR.LE BASILICATA	<u>OSSERVAZIONI</u> - La valutazione delle aree potenzialmente inondabili da mareggiate per la zona costiera del Comune di Pisticci è stata effettuata solo in condizioni statiche e non dinamiche. - Il piano non ha tenuto conto degli elementi di miglioramento ambientale, di salvaguardia e		<u>Accolta Osservazione</u> Per quel che riguarda la richiesta di revisione delle aree potenzialmente inondabili da mareggiate nell'area costiera ionica si rimanda a quanto già risposto per l'osservazione formulata dalla Società Marinagri. Per quel che riguarda la richiesta di revisione delle aree a rischio di alluvioni da esondazioni fluviale nel Comune di

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

				<p>protezione dal rischio di inondazioni fluviali e da mareggiate nel tratto fluviale del Basento e nel tratto costiero nei pressi della foce del fiume realizzati dalla Società Nettis Resort in concomitanza alle opere del Porto degli Argonauti e delle risultanze degli studi specifici realizzati per la progettazione del porto.</p> <p><u>Richiesta di rivalutazione:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> - delle modalità di delimitazione delle aree inondabili da mareggiate e della potenziale pericolosità/rischio da mareggiate per la costa jonica lucana del Comune di Pisticci ed in generale della costa ionica lucana - del rischio di alluvioni da esondazioni fluviali nel Comune di Pisticci in relazione alle risultanze degli studi specifici eseguiti per la realizzazione del porto e delle opere di protezione realizzate - di tener conto delle opere di miglioramento e difesa dal rischio di alluvioni e da mareggiate realizzate lungo il fiume Basento e nel tratto di costa a ridosso della foce per la realizzazione del porto degli Argonauti 		<p>Pisticci, la cui definizione è stata realizzata dall'Università della Basilicata si precisa che l'osservazione è ritenuta ammissibile per l'area del Comune di Pisticci laddove la Società Nettis segnala di aver prodotto studi specifici e realizzato opere di difesa.</p> <p>Relativamente a quanto richiesto e suggerito dall'osservazione per gli approfondimenti conoscitivi e gli studi si evidenzia che nelle misure di prevenzione del Piano, da attuare tra il 2016/2021, sono previste azioni di aggiornamento del quadro conoscitivo mediante studi sulle condizioni di pericolosità e rischio da alluvioni fluviali, anche con riferimento all'individuazione dei beni esposti ed alla valutazione della vulnerabilità, oltre che misure specifiche opere il censimento delle opere di difesa idraulica idrauliche.</p> <p>L'AdB Basilicata provvederà ad attivare le procedure di verifica ed aggiornamento delle condizioni di pericolosità e di rischio di alluvione del Fiume Basento nell'area oggetto di osservazione e delle opere di difesa idraulica presenti, sia in relazione all'acquisizione dei dati relativi alla nuova Carta Tecnica Regionale della Basilicata sia in relazione agli studi ed opere idrauliche realizzati dalla Società che ha prodotto l'osservazione. La revisione e gli aggiornamenti delle mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni nell'area oggetto dell'osservazione saranno presentati nell'ambito delle fasi di aggiornamento del Piano.</p>
--	--	--	--	---	--	---

SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE	TERRITORIO DI COMPETENZA	OSSERVAZIONI – INTEGRAZIONI - SUGGERIMENTI	CONSIDERAZIONI
ENTI DELLA REGIONE CALABRIA N°1		– ALTRO: N° N° 1 Richiesta dati	

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

SPECIFICA ENTE	INVIO DATA E PROT	RECEPIMENTO DATA E PROT	SPECIFICA TERRITORIO E/O ENTE	SINTESI OSSERVAZIONI- INTEGRAZIONI – SUGGERIMENTI INFORMAZIONI SEGNALAZIONI	RICHIESTA DATI E/O CHIARIMENTI TELEFONICI	EVIDENZIARE SE ACCOLTA OSSERVAZIONE ED INSERIRE SINTESI ACCOGLIMENTO
ANAS Calabria	Telefonata 14/07/2015		BACINO REGIONALE CALABRIA/LAO COMPETENZA ADB REG.LE CALABRIA BACINI SINNI, NOCE COMPETENZA ADB INTR.LE BASILICATA		Richieste di chiarimenti per gli attraversamenti	Fornite indicazioni verbali si è fatto presente che relativamente alle verifiche di attraversamenti nelle misure di prevenzione sono previste azioni: <ul style="list-style-type: none"> • di monitoraggio ed implementazione dati attraversamenti • di studi tra cui gli approfondimenti • programmi di messa in sicurezza • accordi fra gli Enti per le azioni di cui sopra

SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE			TERRITORIO DI COMPETENZA	OSSERVAZIONI SUGGERIMENTI		CONSIDERAZIONI
ENTI DELLA REGIONE CAMPANIA N°3				ALTRO: N° 2 Osservazioni; N° 1 Richiesta dati;		
SPECIFICA ENTE	INVIO DATA E PROT	RECEPIMENTO DATA E PROT	SPECIFICA TERRITORIO E/O ENTE	SINTESI OSSERVAZIONI- INTEGRAZIONI – SUGGERIMENTI INFORMAZIONI SEGNALAZIONI	RICHIESTA DATI E/O CHIARIMENTI TELEFONICI	EVIDENZIARE SE ACCOLTA OSSERVAZIONE ED INSERIRE SINTESI ACCOGLIMENTO
Ufficio Scolastico Regionale Campania	Telefonata 14/07/2015		BACINI GARIGLIANO; VOLTURNO ED AGNENA/SAVONE COMPETENZA ADB NAZ.LE LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO BACINI SELE, SINISTRA SELE, DESTRA SELE COMPETENZA ADB REG.LE CAMPANIA SUD BACINI SARNO E NORD OCCIDENTALE COMPETENZA ADB REG.LE CAMPANIA CENTRALE BACINO OFANTO E BACINO FIUMI SETTENTRIONALI COMPETENZA ADB INTER.LE PUGLIA BACINO FORTORE COMPETENZA ADB INTR.LE TRIGNO; BIFERNO E MINORI; FORTORE E SACCIONE		Richiesta di chiarimenti Valutazione di fornire elenco delle scuole in aree a rischio Proposta di laboratori formativi nelle scuole	Fornite indicazioni verbali Sarà fornito elenco scuole in aree a rischio Nell'ambito dell'attuazione delle Misure previste, 2016/2021, è stata contemplata tra quelle di preparazione la misura
MIBACT	NOTA SOVR.	Prot. AdB LGV	BACINI GARIGLIANO; VOLTURNO ED	PARERE FAVOREVOLE ED		Accolta Osservazione

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

<p>Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento</p>	<p>0005937 del 15/09/2015</p>	<p>6780 del 16/09/2015</p>	<p>AGNENA/SAVONE COMPETENZA ADB NAZ.LE LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO</p> <p>BACINO NORD OCCIDENTALE COMPETENZA ADB REG.LE CAMPANIA CENTRALE</p> <p>BACINO FORTORE COMPETENZA ADB INTR.LE TRIGNO; BIFERNO E MINORI; FORTORE E SACCIONE</p>	<p>OSSERVAZIONI</p> <p>Disamina puntuale e dettagliata del Rapporto Ambientale.</p> <p>Espresso parere favorevole per il Rapporto Ambientale ed il Progetto di Piano a condizione che sia valutata la possibilità di favorire, anche solo in prospettiva di medio e lungo termine, attraverso indicatori numerici che tengano conto di possibili impatti, la realizzazione di un sistema, efficiente, fattibile, sostenibile (anche finanziariamente) ed attivo anche nelle fasi alluvionali, di modellazione ed aggiornamento del modello dell'interazione del patrimonio culturale con il sistema delle acque, con particolare riguardo anche nella progettazione e realizzazione temporale, alle coerenze circostanti i più consistenti manufatti di valore storico-artistico delle province di Caserta e Benevento in particolare, prioritariamente, dell'influenza della dinamica del regime delle acque superficiali sull'interazione terreno-strutture. Il predetto modello dinamico acque-paesaggio-patrimonio architettonico, dovrebbe permettere, nel tempo, di accedere alla definizione concreta di un modello stato/pressioni/risposte e di un modello valori/disvalori/rischi.</p> <p>Infine, in merito alla misura M52 ripristino ambientale pre_evento,</p>		<p>Sarà valutata nel Rapporto Ambientale e nel Piano il suggerimento inerente:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ il sistema di modellazione, che afferisce la fase attuativa del Piano (2016/2021) si rimanda alla Misura M24.2 (azione gestione proattiva/propositiva, in cui sono previsti Accordi fra Enti finalizzati all'attuazione sinergica e concertata di alcuni interventi, tra cui quelli per i beni culturali, paesaggistici ed ambientali. ○ La specifica rispetto alla misura M52 ripristino ambientale pre_evento, si evidenzia per esse di prevedere, in generale per il patrimonio culturale e per il paesaggio misure di "miglioramento strutturale" <p>Si evidenziano che sono previste azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • M24.2 Accordi fra gli Enti per l'attuazione sinergica delle azioni da mettere in campo • M24.3 di aggiornamento ed implementazione dati e studi inerenti anche il patrimonio culturale • M24.4 b1 Implementazione della Carta del Rischio Del MIBACT • M24.4 b2 modelli integrativi di valutazione del rischio e salvaguardia dei beni culturali • M42.5 predisposizione di protocolli/operazioni in caso di emergenza per la messa in sicurezza del patrimonio culturale. <p>M52 ripristino ambientale pre_evento.</p>
---	-------------------------------	----------------------------	--	--	--	---

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

				<p>si evidenzia per esse di prevedere, in generale per il patrimonio culturale e per il paesaggio misure di "miglioramento strutturale" come insieme di operazioni tecniche secondo la definizione esposta (in cui lo scopo della riduzione in pristino è solo concomitante o secondaria), e tale tipologia d'intervento, rispettosa come scopo primario delle istanze estetiche e storiche di tale patrimonio potrebbe essere meglio invocata non solo nella fase di post calamità ma di più tra le misure di protezione (e di preparazione).</p>	
<p>ARPA Campania Direzione Generale</p>	<p>NOTA ARPAC Prot. 0056833/2015 del 16/09/2015</p>	<p>Prot. AdB LGV 6820 del 17/09/2015</p>	<p>BACINI GARIGLIANO; VOLTURNO ED AGNENA/SAVONE COMPETENZA ADB NAZIONALE LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO</p> <p>BACINI SELE, SINISTRA SELE, DESTRA SELE COMPETENZA ADB REGIONALE CAMPANIA SUD</p> <p>BACINI SARNO E NORD OCCIDENTALE COMPETENZA ADB REGIONALE CAMPANIA CENTRALE</p> <p>BACINO INTERREGIONALE OFANTO E BACINO FIUMI SETTENTRIONALI COMPETENZA ADB INTER.LE PUGLIA</p> <p>BACINO FORTORE COMPETENZA ADB INTR.LE</p>	<p>OSSERVAZIONI Premesso che</p> <ul style="list-style-type: none"> le strategie delineate nel documento risultano condivisibili e in linea con i principi di sviluppo sostenibile; tenere conto dell'ambito di riferimento del Piano (area vasta) e delle relative caratteristiche ambientali/antropologiche del territorio estremamente diversificate. <p>Viene Osservato che:</p> <ul style="list-style-type: none"> nell'individuazione di azioni specifiche da attuarsi nelle differenti aree vaste, si preveda l'attivazione di opportune procedure di valutazione ambientale (VAS, VIA, VI) nonché la verifica di coerenza con quanto previsto dagli strumenti di pianificazione vigenti a livello locale/regionale/nazionale; visto il peso dell'emergenza 	<p><u>Accolta Osservazione</u> Per quanto riguarda le osservazioni esse afferiscono la fase attuativa del Piano (2016/2021) per le quale è anche prevista l'attivazione della Misura M24.2 (azione gestione proattiva/propositiva), in cui sono previsti Accordi fra Enti finalizzati all'attuazione sinergica e concertata di alcuni interventi, tra cui quelli per i beni culturali, paesaggistici ed ambientali, nonché la VIA e VINCA). Per quanto riguarda e le aree campane caratterizzate da particolari criticità, sono previste le M24.1 C monitoraggio processi di bonifica; M24.1 D monitoraggio potenziali inquinanti legati alle industrie a rischio d'incidente e mitigazione degli impatti; M24.4 di prevenzione per la componente acqua, suolo, ambiente, le Misure M34.2 di rigenerazione urbana.</p>

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

			TRIGNO; BIFERNO E MINORI; FORTORE E SACCIONE	ambientale nella piana campana (Terra dei fuochi, siti contaminati), le problematiche connesse ai rischi naturali (sismico, vulcanico, idrogeologico), si ritiene di grande importanza, soprattutto alla luce del carattere evolutivo dei fenomeni, approfondire maggiormente , anche mediante cartografie tematiche, le relazioni tra le azioni del Piano e le aree campane caratterizzate da particolari criticità.		
--	--	--	---	--	--	--

SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE ENTI DELLA REGIONE LAZIO N°4			TERRITORIO DI COMPETENZA	OSSERVAZIONI – INTEGRAZIONI - SUGGERIMENTI - ALTRO: N° 2 Osservazioni/Segnalazioni		CONSIDERAZIONI
SPECIFICA ENTE	INVIO DATA E PROT	RECEPIMENTO DATA E PROT	SPECIFICA TERRITORIO E/O ENTE	SINTESI OSSERVAZIONI– INTEGRAZIONI – SUGGERIMENTI INFORMAZIONI SEGNALAZIONI	RICHIESTA DATI E/O CHIARIMENTI TELEFONICI	EVIDENZIARE SE ACCOLTA OSSERVAZIONE ED INSERIRE SINTESI ACCOGLIMENTO
MIBACT_Direzione Generale Archeologia Sovrintendenza Archeologica del Lazio e dell'Etruria Meridionale	NOTA SOVR. prot6216 del 03/08/2015	Prot. AdB LGV 6022 Del 05/08/2015 Colloqui telefonici con dott.ssa Bellini: 7/08/2015 30/09/2015	BACINI LIRI E GARIGLIANO; COMPETENZA ADB NAZIONALE LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO	<u>OSSERVAZIONE con Sospensione del procedimento e richieste integrazioni</u> In Riferimento ai contenuti delle note 12318 del 30/10/2014 (Rapporto Preliminare) e 6331 del 29/05/2014 (Verifica di Assoggettabilità): è richiesta Verifica congiunta dei Beni cartografati in GIS ed implementazione dei Beni non censiti, al fine di evidenziare priorità e modalità di messa in sicurezza.	Necessità di stabilire gli approfondimenti conoscitivi e modalità per gli interventi.	<u>Accolta Osservazione</u> Nota di chiarimento 6434 del 02/09/2015d ell'AdB LGV: in merito a quanto evidenziato dalla Sovrintendenza si specifica che le richieste contenute nelle note sono state oggetto di attenzione delle misure previste nel PGRA per l'attuazione dello stesso (2016/2021) e del relativo monitoraggio di cui ai capitoli del Rapporto Ambientale con particolare riferimento ai seguenti: 5, 8, 11, 13 e 15. Nello specifico il riferimento è costituito dalle misure di Prevenzione e Preparazione. Infatti si evidenzia che nelle misure di prevenzione sono previste azioni: <ul style="list-style-type: none"> • M24.2 Accordi fra gli Enti per l'attuazione sinergica delle azioni da mettere in campo • M24.3 di aggiornamento ed implementazione dati e studi inerenti

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

						<p>anche il patrimonio culturale</p> <ul style="list-style-type: none"> • M24.4 b1 Implementazione della Carta del Rischio Del MIBACT • M24.4 b2 modelli integrativi di valutazione del rischio e salvaguardia dei beni culturali • M42.5 predisposizione di protocolli/operazioni in caso di emergenza per la messa in sicurezza del patrimonio culturale. • M52 ripristino ambientale pre_evento.
Regione Lazio Direzione Regionale Territorio,Urbanistica, Mobilita' Rifiuti - Area Autorizzazioni Paesaggistiche e Valutazione Ambientale Strategica	Prot.n.423320 del 18/08/2015	Prot. AdB LGV 6226 Del 19/08/2015	BACINI LIRI E GARIGLIANO; COMPETENZA ADB NAZIONALE LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO	SEGNALAZIONE AD ALTRA STRUTTURA COMPETENTE Con riferimento all'oggetto, si segnala come struttura competente in materia di Qualità e Tutela dell'Ambiente, le Acque, la Difesa suolo e la pianificazione di Assetto Idrogeologico, la DIREZIONE REGIONALE INFRASTRUTTURE, AMBIENTE E POLITICHE ABITATIVE, a cui è stata inoltrata la nota.		Nessuna Osservazione
Provincia di Latina Settore Pianificazione Urbanistica, Trasporti Settore Ecologia Ambientale	NOTA PROVINCIA. Prot.48134 del 08/09/2015	Prot. AdB LGV 6609 Del 10/09/2015	BACINI LIRI E GARIGLIANO; COMPETENZA ADB NAZIONALE LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO	PARERE FAVOREVOLE <u>Soddisfacente per gli aspetti di competenza</u> - Significativa interazione tra Il Piano e le componenti ambientali individuate; la correlazione tra PGRA e PGA, mette in forte evidenza l'importanza della "risorsa idrica"; - Criticità ed obiettivi individuati per le aree a rischio alluvione condivise nell'ambito di territorio di competenza.		Nessuna Osservazione
MIBACT_Direzione Generale Belle Arti e	Prot. n.0016903 del 22/09/2015	Prot. AdB LGV 7128	BACINI LIRI E GARIGLIANO; COMPETENZA ADB	PARERE FAVOREVOLE ED OSSERVAZIONI		Accolta Osservazione Relativamente a quanto suggerito per gli

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

<p>Paesaggio Sovrintendenza Belle Arti e Paesaggio Province di Roma Frosinone Latina Rieti e Viterbo</p>		<p>Del 10/10/2015</p>	<p>NAZIONALE LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO</p>	<p>Per il redigendo Piano degli obiettivi di intervento, tener conto di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • planimetrie del PTPR Lazio, con delimitazione di tutti gli ambiti territoriali ed individuazione puntuale delle aree e dei beni soggetti a vincolo paesaggistico e monumentale; • elaborati grafici di sovrapposizione tra quanto indicato al punto precedente e quanto previsto nelle aree interessate da trasformazioni strutturali e da attività per la difesa idraulica del patrimonio culturale ed ambientale con indicazione didascalica delle opere previste finalizzate alla difesa dalle alluvioni. 		<p>approfondimenti conoscitivi e gli studi si evidenzia che nelle misure di prevenzione M2, da attuare tra il 2016/2021, sono previste azioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> • M24.2 Accordi fra gli Enti per l'attuazione sinergica delle azioni da mettere in campo • M24.3 di aggiornamento ed implementazione dati e studi inerenti anche il patrimonio culturale • M24.4 b1 Implementazione della Carta del Rischio Del MIBACT • M24.4 b2 modelli integrativi di valutazione del rischio e salvaguardia dei beni culturali • M42.5 predisposizione di protocolli/operazioni in caso di emergenza per la messa in sicurezza del patrimonio culturale. <p>M52 ripristino ambientale pre_evento.</p>
--	--	-----------------------	--	--	--	--

SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE ENTI DELLA REGIONE MOLISE N°0			TERRITORIO DI COMPETENZA	OSSERVAZIONI – INTEGRAZIONI - SUGGERIMENTI - ALTRO		CONSIDERAZIONI
SPECIFICA ENTE	INVIO DATA E PROT	RECEPIMENTO DATA E PROT	SPECIFICA TERRITORIO E/O ENTE	SINTESI OSSERVAZIONI– INTEGRAZIONI – SUGGERIMENTI – INFORMAZIONI	RICHIESTA DATI E/O CHIARIMENTI SEGNALAZIONI	EVIDENZIARE SE ACCOLTA OSSERVAZIONE ED INSERIRE SINTESI ACCOGLIMENTO
			<p>BACINO VOLTURNO COMPETENZA ADB NAZ.LE LIRI GARIGLIANO E VOLTURNO</p> <p>BACINI TRIGNO; BIFERNO E MINORI; FORTORE E SACCIONE COMPETENZA ADB INTR.LE TRIGNO; BIFERNO E MINORI; FORTORE E SACCIONE</p>			

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

SOGGETTI COMPETENTI IN MATERIA AMBIENTALE			TERRITORIO DI COMPETENZA	OSSERVAZIONI – INTEGRAZIONI - SUGGERIMENTI – ALTRO: N° 2 Osservazioni; N° 2 Segnalazioni	CONSIDERAZIONI	
ENTI DELLA REGIONE PUGLIA N°5						
SPECIFICA ENTE	INVIO DATA E PROT	RECEPIMENTO DATA E PROT	SPECIFICA TERRITORIO E/O ENTE	SINTESI OSSERVAZIONI– INTEGRAZIONI – SUGGERIMENTI _ INFORMAZIONI	RICHIESTA DATI E/O CHIARIMENTI SEGNALAZIONI	EVIDENZIARE SE ACCOLTA OSSERVAZIONE ED INSERIRE SINTESI ACCOGLIMENTO
Regione Puglia Area Politiche per la Riqualificazione, Tutela e Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche-Servizio Ecologia	Prot. 0009635 del 09/07/2015	Prot. AdB LGV 5411 del 14/07/2015	BACINI PUGLIA (FIUMI SETTENTRIONALI GARGANO, BARI BRINDISI, ARCO IONICO, SALENTO) OFANTO COMPETENZA ADB INTER.LE PUGLIA BACINI FORTORE E SACCIONE COMPETENZA ADB INTR.LE TRIGNO; BIFERNO E MINORI; FORTORE E SACCIONE BACINO BRADANO COMPETENZA ADB INTER.LE BASILICATA	SEGNALAZIONE SUPPORTO ALLE AZIONI DEL PIANO Azioni di affiancamento nelle procedure VAS ai Comuni della Puglia		Nessuna Osservazione
Camera di Commercio Puglia	Telefonata 16/07/2015		BACINI PUGLIA (FIUMI SETTENTRIONALI GARGANO, BARI BRINDISI, ARCO IONICO, SALENTO) OFANTO COMPETENZA ADB INTER.LE PUGLIA BACINI FORTORE E SACCIONE COMPETENZA ADB INTR.LE TRIGNO; BIFERNO E MINORI; FORTORE E SACCIONE BACINO BRADANO COMPETENZA ADB INTER.LE BASILICATA		Richiesta di Indicazioni Disponibilità per l'informazione conoscitiva da inoltrare alle aziende.	Fornite indicazioni
Autorità idrica Pugliese	Nota Comune prot. 3603 del 21/09/2015	Prot. AdB LGV 6948 del 23/09/2015	BACINI PUGLIA (FIUMI SETTENTRIONALI GARGANO, BARI BRINDISI, ARCO IONICO, SALENTO) OFANTO COMPETENZA ADB INTER.LE PUGLIA	OSSERVAZIONE MESSA A DISPOSIZIONE PER ULTERIORI INFORMAZIONI Condivisione dei contenuti del Progetto di Piano. Restano a disposizione per fornire informazioni di		Accolta Osservazione Tali informazioni risultano essere utile nell'ambito degli aspetti inerenti la correlazione fra i due piani di gestione: PGRA e PGA

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

				<p>approfondimento circa le infrastrutture di competenza dell'Autorità idrica ed in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • ACQUEDOTTI (vettori primari, sorgenti, impianti di potabilizzazione, etc. • SISTEMI FOGNARI E DEPURATIVI: impianti di depurazione acque reflue urbane. 		
<p>Regione Puglia Servizio Risorse Idriche Uff. Monitoraggio e Gestione Integrata Risorse</p>	<p>Nota prot. 5390 del 24/09/2015</p>	<p>Prot. AdB LGV 7022 del 25/09/2015</p>	<p>BACINI PUGLIA (FIUMI SETTENTRIONALI GARGANO, BARI BRINDISI, ARCO IONICO, SALENTO) OFANTO COMPETENZA ADB INTER.LE PUGLIA</p> <p>BACINI FORTORE E SACCIONE COMPETENZA ADB INTR.LE TRIGNO; BIFERNO E MINORI; FORTORE E SACCIONE BACINO BRADANO COMPETENZA ADB INTER.LE BASILICATA</p>	<p>OSSERVAZIONE Aggiornamento dei dati sullo stato attuale delle acque superficiali e sotterranee forniti nel 2014</p>		<p>Accolta Osservazione</p> <p>Sarà effettuata integrazione nel Rapporto Ambientale in merito a quanto evidenziato.</p> <p>Tali informazioni risultano essere utile nell'ambito degli aspetti inerenti la correlazione fra i due piani di gestione: PGRA e PGA</p>
<p>ARPA PUGLIA</p>	<p>Nota prot. 54436 del 30/09/2015</p>	<p>Prot. AdB LGV 7129 del 01/10/2015</p>	<p>BACINI PUGLIA (FIUMI SETTENTRIONALI GARGANO, BARI BRINDISI, ARCO IONICO, SALENTO) OFANTO COMPETENZA ADB INTER.LE PUGLIA</p> <p>BACINI FORTORE E SACCIONE COMPETENZA ADB INTR.LE TRIGNO; BIFERNO E MINORI; FORTORE E SACCIONE BACINO BRADANO COMPETENZA ADB INTER.LE BASILICATA</p>	<p>OSSERVAZIONE Condivisione dell'impostazione dei contenuti del Piano, in particolare per quanto sviluppato nel <i>Rapporto Ambientale</i>. Tuttavia si consiglia di correlare la <i>descrizione delle misure di mitigazione e compensazione</i>, sia alle misure del PGRA che all'<i>analisi e valutazione impatti</i> trattata nello stesso Rapporto Ambientale</p> <p>SEGNALAZIONE Si segnala che: al paragrafo 1.5.3 del Rapporto Ambientale (pag.19), va eliminato il</p>		<p>Accolta Osservazione Sarà effettuata:</p> <ul style="list-style-type: none"> o integrazione nel Rapporto Ambientale in merito a quanto evidenziato rispetto alla correlazione della <i>descrizione delle misure di mitigazione e compensazione</i>, sia alle misure del PGRA che all'<i>analisi e valutazione impatti</i> trattata nello stesso Rapporto Ambientale o correzione alla legge regionale

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

				riferimento alla <i>circolare 1/2008</i> , abrogata con l'entrata in vigore della L.44/2012 mentre <u>va aggiunta la legge regionale n.4 del 12 febbraio 2014</u>		
--	--	--	--	---	--	--

2.3 Le attività di consultazione

Le attività di partecipazione pubblica per Il Piano di Gestione del Rischio Alluvioni previsto dalla Direttiva Alluvioni 2007/60/CE sono disciplinate in Italia dalle disposizioni del D.Lgs. 152/2006, relativamente alle, all'art. 67 e 68 del medesimo D.Lgs. e agli articoli 9 e 10 del D.Lgs. 49/2010.

Di fatto, l'art. 10 del D.Lgs.49/2010 recita: *le autorità di bacino distrettuali di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 152 del 2006 e le regioni afferenti il bacino idrografico in coordinamento tra loro e con il Dipartimento nazionale della protezione civile, ciascuna per le proprie competenze, mettono a disposizione del pubblico la valutazione preliminare del rischio di alluvioni, le mappe della pericolosità e del rischio di alluvioni ed i piani di gestione del rischio di alluvioni. Le stesse autorità promuovono la partecipazione attiva di tutti soggetti interessati di cui all'articolo 9, comma 3, lettera c), all'elaborazione, al riesame e all'aggiornamento dei piani di gestione.*

Le attività di informazione e consultazione ad oggi effettuate e quelle in corso e da programmare nel Distretto Appennino Meridionale per il Piano e per la Procedura VAS. Le attività che sono state articolate secondo le seguenti forme e/o modalità di partecipazione che, in funzione delle scadenze del processo di piano, ne delineano i cicli della partecipazione:

- **Informazione pubblica di presentazione avvio del processo del Piano** di Gestione del Rischio di Alluvioni ai soggetti interessati, tale step è stato considerato come **1° Ciclo di consultazione nel 2012 per PGRA DAM**, che si è espletato attraverso:
 - Forum di Informazione Pubblica (struttura ed iter del Piano inclusa indicazione delle modalità consultive) - Caserta 18.10. 2012;
 - Attivazione dell'area WEB dedicata sul Sito del Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, dove sono stati resi disponibili al pubblico tutti i documenti in consultazione e quelli di supporto.
- **Consultazione pubblica per informazione, partecipazione pubblicità e relativa acquisizione di osservazioni delle fasi del processo del Piano dei vari soggetti interessati e stakeholders**, tale step è stato considerato come **2° Ciclo di consultazione nel 2013 per PGRA DAM**. Lo scopo della consultazione é di trarre utili informazioni dalle osservazioni, dai punti di vista, dalle esperienze e dalle idee del pubblico e delle parti interessate. L'acquisizione delle osservazioni avviene costantemente attraverso la Scheda Questionario e Formulazione Contributi fornita ai portatori di interessi durante i Forum e ripresentata alle Competent Authority. Tale ciclo si è espletato attraverso tali strumenti:
 - Forum di informazione pubblica per la presentazione degli esiti delle diverse fasi in cui è strutturato il processo di elaborazione del Progetto di Piano, strutturati nelle sedi delle 6 Competent Authority distribuite nel territorio del distretto Appennino Meridionale, in particolare:
 - Forum di Consultazione pubblica Caserta, 17.04.2013
 - Forum di Consultazione pubblica Napoli, 20 maggio 2013
 - Forum di Consultazione pubblica Campobasso, 13.06.2013
 - Forum di Consultazione pubblica Valenzano – BA - 14.06.2013
 - Forum di Consultazione pubblica Potenza 17.06.2013
 - Forum di Consultazione pubblica Catanzaro 18.06.2013
 - Forum di Consultazione pubblica Roma 21.06.2013
 - Pubblicazione nel Sito WEB del Distretto e nei Siti delle Singole Competent Authority della documentazione prodotta: relazioni e mappe della pericolosità, mappe del danno e del Rischio e degli esiti e contributi dei forum.
- **Consultazione preliminare dei Soggetti Competenti in materia Ambientale**, estesa anche ad altri Enti del Distretto, **per la Verifica di Assoggettabilità al VAS del PGRA DAM**, tale step è stato considerato come **3° Ciclo di consultazione nel 2014 del PGRA DAM integrato con la procedura VAS**. Tale ciclo si è espletato attraverso tali strumenti:

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

- Comunicazione ai SCA per avvio della consultazione 28/02/2014;
 - Pubblicazione del Rapporto Preliminare ed Allegati sul Sito del Distretto 28/02/2014;
 - Recepimento delle osservazioni SCA da aprile inizio giugno 2014 e trasmissione al MATTM 10 giugno 2014;
 - Decisione della Commissione Via VAS del MATTM per assoggettabilità del PGRA DAM a VAS - 01/09/2014;
 - Pubblicazione nel Sito WEB del Distretto delle Osservazioni e Decisione settembre 2014.
- **Consultazione preliminare dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, per la fase di scoping VAS del PGRA DAM**, tale step è stato considerato come **4° Ciclo di consultazione nel 2014 del PGRA DAM integrato con la procedura VAS**. Tale ciclo si è espletato attraverso tali strumenti:
- Comunicazione ai SCA per avvio della consultazione Scoping 15/10/2014;
 - Pubblicazione del Rapporto Preliminare Scoping ed Allegati sul Sito WEB del Distretto 15/10/2014;
 - Forum di Consultazione pubblica per l'aggiornamento sviluppo integrato del Progetto di piano e della procedura VAS - Caserta 28/11/2014;
 - Recepimento delle osservazioni dei SCA novembre/dicembre 2014 e trasmissione al MATTM 1 dicembre 2014;
 - Decisione della Commissione Via VAS del MATTM per l'integrazione delle osservazioni nel Rapporto Ambientale - 10/03/2015;
 - Pubblicazione nel Sito WEB del Distretto delle Osservazioni e Decisione – marzo 2015.
- **Consultazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, estesa ai vari soggetti interessati e stakeholders, per il Rapporto ambientale e Sintesi non Tecnica VAS del PGRA DAM**, tale step, in corso, è considerato come **5° Ciclo di consultazione nel 2015 del PGRA DAM integrato con la procedura VAS**. Tale ciclo si espletterà attraverso tali strumenti:
- Comunicazione ai SCA per avvio della consultazione Rapporto Ambientale e Sintesi non tecnica, inizio luglio 2015;
 - Pubblicazione del Rapporto Ambientale, Sintesi non Tecnica ed Allegati sul Sito WEB del Distretto e delle Competent Authority, inizio luglio 2015;
 - Forum di Consultazione Pubblica Integrata PGRA DAM e VAS dei SCA (estesa ai vari soggetti interessati e stakeholders al pubblico interessato) sul Rapporto Ambientale e relative misure per singola UOM, per consentire loro di esprimere osservazioni sul progetto del PGRA DAM e VAS e di apportarle nel Rapporto Ambientale e nel Piano prima dell'adozione 22 dicembre 2015. I Forum sono strutturati nelle sedi delle 6 Competent Authority distribuite nel territorio del distretto Appennino Meridionale, oppure in almeno tre sedi coinvolgendo i diversi soggetti interessati. I forum attivati e da attivare sono:
 - **Forum 10 Aprile 2015 – Campobasso**; organizzato dalla AdB Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore;
 - **Forum 30 Luglio 2015 – Bari**; organizzato dalla AdB Interregionale Puglia
 - **Forum 9 ottobre 2015 – Scasano Ionico (MT)**; organizzato dalla AdB Interregionale Basilica AdB Regionale Calabria
 - **Forum 23 ottobre 2015 – Caserta**; organizzato dalla AdB Nazionale dei fiumi Liri Garigliano e Volturno, AdB Regionale Campania Centrale e AdB Regionale Campania Sud
 - Recepimento delle osservazioni dei SCA per il Rapporto Ambientale 2015;
 - Trasmissione al MATTM ottobre 2015.
 - Decisione della Commissione Via VAS del MATTM per l'integrazione delle osservazioni nel Rapporto Ambientale, novembre 2015;
 - Pubblicazione nel Sito WEB del Distretto e delle Competent Authority delle Osservazioni, Decisione e Rapporto Ambientale integrato delle osservazioni, dicembre 2015.

Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale

Infine dopo l'adozione del Piano proseguirà la Consultazione Pubblica. Tali azioni saranno articolate nelle seguenti tre forme di seguito indicate:

- Accordi Intese con gli Enti attuatori delle Misure e modalità di trasmissione dei dati.
- Accesso all'informazione sulle misure previste e sui progressi della loro attuazione, finalizzato a rendere disponibili a tutti i portatori di interesse in qualsiasi momento le informazioni di riferimento all'attuazione del Piano. Si espleta attraverso i seguenti strumenti:
 - Forum di informazione pubblica, per la presentazione degli esiti delle diverse fasi in cui è strutturato il processo di attuazione del Progetto di Piano.
 - Attivazione dell'area WEB dedicata sul sito Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, dove verranno resi disponibili tutti i documenti in consultazione e quelli di supporto.
- Consultazione durante le fasi di attuazione del piano sulle misure previste e sui progressi della loro attuazione e sul monitoraggio. Lo scopo della consultazione é di trarre dati ed utili informazioni da quanto espletato e dalle osservazioni, dai punti di vista, dalle esperienze e dalle idee del pubblico e delle parti interessate. L'acquisizione delle osservazioni avviene costantemente attraverso la Scheda Formulazione Contributi fornita ai portatori di interessi durante i Forum.
- Partecipazione attiva dei soggetti interessati al Rischio Alluvioni in tutte le fasi di attuazione del piano di gestione. Essa comporta la presenza concreta delle parti interessate nel processo di pianificazione, nella discussione dei problemi e nell'apporto di contributi per la loro risoluzione.

Oltre agli strumenti già indicati dei Forum e del sito Web, saranno previsti:

- Seminari;
- Incontri Tecnici;
- Pubblicazioni sul WEB;
- Report di monitoraggio

3. Documentazione Predisposta per la VAS e per la Consultazione Pubblica

Per l'avvio della fase di consultazione prevista dagli artt. 13, comma 5 e 14, del D.Lgs.152/2006 e s.m.i. sono stati inseriti sul sito web del Distretto, i documenti di seguito elencati:

1) Progetto di Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del Distretto Appennino Meridionale contenente i seguenti allegati:

- ✓ *R.2 Relazione di sintesi.*
- ✓ *R.3 Relazione divulgativa.*
- ✓ *R.1.E Elenco Tipologia Misure DAM.*
- ✓ *R.4.i Relazione specifiche.*
- ✓ *R.1.4.F Schedario Misure.*
- ✓ *R.1.4.G Schema Riepilogativo delle Misure e loro Priorizzazione.*
- ✓ *Cartografia di Inquadramento, scala 1: 600.000:*
 - C.A.1 Carta delle Competent Authority e delle UoM
 - C.A.2.1 Carta del Reticolo e dei Bacini Idrografici
 - C.A.2.2 Carta di Inquadramento fisico-amministrativo
- ✓ *Mappe della pericolosità, danno e rischio:*
 - C.B.2 Mappa di sintesi delle aree interessate da pericolosità di alluvione, scala 1: 600.000;
 - C. Mappe della pericolosità di alluvione, per ciascuna Autorità di Bacino, scala 1:5.000;
 - C. Mappe del rischio di alluvione, per ciascuna Autorità di Bacino, scala 1:5.000;
- ✓ *Cartografia di sintesi dei principali Elementi Esposti in scala 1:600.000:*
 - C.C.1 Carta Abitanti Potenzialmente Esposti
 - C.C.2 Carta Della Densità Abitativa
 - C.C.3 Carta dell'Uso del Suolo
 - C.C.4.1 Carta delle Località Abitate

Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale

- C.C.4.2 Carta del Grado di Urbanità
 - C.C.5.1 Carta delle Aree Naturali Protette e Rete Natura 2000
 - C.C.5.2 Carta delle Regioni Biogeografiche e Rete Natura 2000
 - C.C.6 Carta delle Infrastrutture Strategiche
 - C.C.7 Carta del Patrimonio Culturale
 - C.C.8 Carta delle Criticità Ambientali
- ✓ *Documentazione VAS*
- ✓ *R.5 Rapporto Ambientale*
- ✓ *R.5.1 Sintesi non Tecnica*
- ✓ *R.5.A Elenco Soggetti Competenti in Materia Ambientale ed Altri enti Interessati al PGRA*
- ✓ *R.5.B Aree Naturali Protette e Siti della Rete Natura 2000*
- R.5.B1 Habitat
- ✓ *R.5.C Patrimonio Culturale. R.5.C.1 Tabelle specifica Beni Culturali ricadenti in area di pericolosità (AdB Nazionale Liri Garigliano e Volturno)*
- R.5.C.2 Tabelle specifica Beni Culturali ricadenti in area di pericolosità (AdB Regionale Campania Centrale)
 - R.5.C.3 Tabelle specifica Beni Culturali ricadenti in area di pericolosità (AdB Regionale Campania Sud)
 - R.5.C.4 Tabelle specifica Beni Culturali ricadenti in area di pericolosità (AdB Interregionale Basilicata)
 - R.5.C.5 Tabelle specifica Beni Culturali ricadenti in area di pericolosità (AdB Regionale Calabria)
 - R.5.C.6 Tabelle specifica Beni Culturali ricadenti in area di pericolosità (AdB Interregionale Puglia)
 - R.5.C.7 Tabelle specifica Beni Culturali ricadenti in area di pericolosità (AdB Interregionale dei fiumi Trigno, Biferno e Minori, Saccione e Fortore)

La documentazione⁴ è stata organizzata, come da indicazioni del MATTM e MIBACT, nelle seguenti cartelle:

Nome cartella	Contenuto cartella	Documenti contenuti nella cartella	Predisposizione da parte delle AdB	Inserimento nei siti web MATTM Distretto e nei singoli siti delle AdB e Regioni (Protezione Civile)
VAS_1	Documentazione Amministrativa	Atti amministrativi relativi all'avvio del procedimento di VAS (NOTE consultazione ai sensi dell'art.13 c.1 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i).	Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno	X
VAS_2	Rapporto preliminare ed eventuali documenti preliminari di Piano/Programma	Rapporto preliminare		X
VAS_4	Proposta di Piano/Programma	Elaborati della PGRA DAM: Relazioni, schede, allegati e mappe	Tutte le AdB	X ciascuna per la parte di competenza
VAS_5	Rapporto Ambientale	Rapporto Ambientale ed Allegati	Autorità di Bacino Liri Garigliano e Volturno	X
VAS_6	Sintesi non tecnica	Sintesi non tecnica		X
VAS_7	Altra documentazione amministrativa e tecnica	Documentazione amministrativa e tecnica fornita nelle successive fasi procedurali (es. copia dell'avviso sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, controdeduzioni, ecc.)		X

⁴ documento del MATTM E MIBACT "Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D.Lgs 152/2006 e s.m.i." -2013, consultabile al seguente link: <http://www.va.minambiente.it/it-IT/ps/DatiEStrumenti/SpecificheTecnicheELineeGuida>.

4. Recepimento delle Osservazioni nel Rapporto Ambientale e nel PGRA

Come evidenziato in precedenza le osservazioni pervenute sono N° 21.

Di tali osservazioni quelle che contengono indicazioni, integrazioni e segnalazioni, da inserire nel Rapporto Ambientale e nel PGRA sono n° 12, in particolare:

- **Abruzzo n°2:** MIBACT Sovrintendenza Archeologica dell'Abruzzo-Chieti; Regione Abruzzo - Dipartimento opere pubbliche, governo del terr. e politiche amb.-Servizio Gestione e Qualità delle Acque;
- **Basilicata n° 3:** Società Marinagri SpA; Società GES.NET; Società Nettis Resort.
- **Calabria n° 0:**
- **Campania n° 2:** MIBACT Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Caserta e Benevento; ARPA Campania Direzione Generale.
- **Lazio n° 2:** MIBACT_Direzione Generale Archeologia Sovrintendenza Archeologica del Lazio e dell'Etruria Meridionale; MIBACT_Direzione Generale Belle Arti e Paesaggio Soprintendenza Belle Arti e Paesaggio province di Roma, Frosinone, Latina, Rieti e Viterbo.
- **Molise n° 0:**
- **Puglia n° 3:** Regione Puglia Area Politiche per la Riqualificazione, Tutela e Sicurezza Ambientale e per l'Attuazione delle Opere Pubbliche- Servizio Ecologia; Autorità idrica Pugliese; Regione Puglia Servizio Risorse Idriche Uff. Monitoraggio e Gestione Integrata Risorse; ARPA PUGLIA.

In merito alle osservazioni pervenute da parte degli SCA consultati per il Rapporto Ambientale della *Procedura VAS del Progetto di Piano Gestione Rischio Alluvioni*, **si registra che, in esse, complessivamente è manifestata una condivisione delle strategie delineate che risultano in linea con i principi di sviluppo sostenibile, e viene espresso parere favorevole per il Rapporto Ambientale e per il Progetto di Piano.**

Le osservazioni accolte che contengono integrazioni ed indicazioni saranno inserite nel Rapporto Ambientale e nel PGRA.